

Altri

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Avviso di adozione dei decreti del segretario generale n.100 e n.101 del 30 dicembre 2024

Si rende noto che sono stati adottati i seguenti Decreti del Segretario Generale:

1. Decreto n. 100 del 30-12-2024 avente ad oggetto

ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021 E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DEGLI ALLEGATI N. 4 E N. 4.1 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO IN REGIONE LOMBARDIA: COMUNI DI CIVATE (LC), GERMIGNAGA (VA), BORGOSATOLLO (BS), BORDOLANO (CR), ARCENE (BG), AROSIO (CO) E DOVERA (CR)

2. Decreto n. 101 del 30-12-2024 avente ad oggetto

ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DEL PAI-PO E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DA ALLUVIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: "MODIFICA ALLA PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DI AREE RICOMPRESSE NELL'ALLEGATO 4 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PAI E DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ DEL PGRA DISTRETTUALE: TORRENTI TERRÒ, CERTESA E ROGGIA VECCHIA IN REGIONE LOMBARDIA"

I Decreti di cui sopra, e i relativi allegati, sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263

Il Segretario Generale
Alessandro Bratti



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 100/2024

Parma, 30-12-2024

OGGETTO: ART. 68 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., ART. 3 DELLA DELIBERAZIONE CIP N. 6 DEL 20 DICEMBRE 2021 E ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE C. I. N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015 E S.M.I. APPROVAZIONE DI AGGIORNAMENTI DEGLI ALLEGATI N. 4 E N. 4.1 DELL'ELABORATO N. 2 DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO IN REGIONE LOMBARDIA: COMUNI DI CIVATE (LC), GERMIGNAGA (VA), BORGOSATOLLO (BS), BORDOLANO (CR), ARCENE (BG), AROSIO (CO) E DOVERA (CR).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (di seguito brevemente definita “*Direttiva Europea Alluvioni*” o “*DEA*”);
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” e s. m. i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, relativo a “*Norme in materia di Autorità di bacino*”;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica*”;

dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";

- il DL 16 luglio 2020, n. 76 (recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- in particolare, il comma 3 dell'art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTA, ALTRESÌ

- la L. R. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12, *"Legge per il governo del territorio"*, e s.m.i.;

RICHIAMATI

- il *"Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"* (di seguito anche brevemente definito *PAI-Po*), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 e le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Po;
- in particolare, gli Allegati n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) e n. 4.1 (*Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1: 10.000/1.5.000*) dell'Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del suddetto PAI-Po;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013, recante *"Presa d'atto delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Padano (art. 6 del D. lgs. 23 febbraio 2010 n. 49) ed approvazione delle stesse ai fini dei successivi adempimenti comunitari"*;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015, di adozione del *"Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano"* relativo al ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (di seguito anche brevemente definito *PGRA* o *PGRA 2015*), successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
- in particolare, l'art. 9 della suddetta Deliberazione C. I. n. 4/2015, come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016;
- la Variante al *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po* adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con Deliberazione n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018 recante, tra l'altro, integrazioni all'Elaborato n. 7 (*Norme di Attuazione*) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all'art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n. 49/2010;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, recante *"Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto Legislativo n. 49/2010"*;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 8 del 20 dicembre 2019, recante *"Adempimenti conseguenti all'adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019"*;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 131 del 31 marzo 2021, recante *"Approvazione di aggiornamenti cartografici delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione, pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019. Ripubblicazione di alcune Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione ed avvio di una ulteriore fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto ad esse"*;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021, recante *"II°*

ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I° aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006”” (successivamente approvato con DPCM 1° dicembre 2022);

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, recante «Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”. Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l’adozione di un Regolamento recante “Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali”»;
- in particolare, l’articolo 3 (Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell’approvazione definitiva della Variante alle NA) della suddetta Deliberazione CIP n. 6/2021;
- il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità n. 43 del 11 aprile 2022, recante “Art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.: approvazione di aggiornamenti cartografici delle aree allagabili di cui alle “Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po relative al II ciclo sessennale di pianificazione (pubblicate in ottemperanza alle disposizioni della Deliberazione CIP n. 8/2019) e correzioni di errori materiali”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 21 novembre 2023, recante «Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione della Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po): modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”» - Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76»

RICHIAMATA, INOLTRE

- la DGR Lombardia n. 5783 del 21 dicembre 2021, recante “Modalità di espressione dell’intesa della Regione Lombardia nei confronti dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico, ai sensi dell’art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 152/2006” (trasmessa dalla Regione a questa Autorità con Nota prot. n. 9890 del 22 dicembre 2021);

RICHIAMATE, ALTRESÌ

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Civate (LC) n. 5 del 25 marzo 2024, recante “Esame delle osservazioni, controdeduzioni ed approvazione definitiva del nuovo documento di piano, Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del vigente Piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell’art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Germignaga (VA) n. 2 del 14 febbraio 2022, recante “Variante parziale al Piano di governo del territorio vigente (PGT) ai sensi della l. r. 12/2005 s.m.i., aggiornamento studio geologico e verifica di assoggettabilità a VAS - Controdeduzioni e approvazione definitiva”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Borgosatollo (BS) n. 1 del 18 marzo 2024, recante “Esame, osservazioni, controdeduzioni, recepimento prescrizioni Enti ed approvazione degli atti costituenti la Terza Variante al Piano di Governo del Territorio vigente - ai sensi dell’art. 13 della l. r. n. 12 del 2005 s.m.i.”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Bordolano (CR) n. 24 del 21 dicembre 2023, recante “Esame, osservazioni, controdeduzioni e approvazione definitiva degli atti costituenti la variante generale del Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi dell’art. 13 della l. r. n. 12/2005 e

s.m.i.”;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Arcene (BG) n. 11 del 16 aprile 2024, recante “*Piano di Governo del Territorio in adeguamento ai contenuti del PTR ai sensi della L. r. 31/2014 - Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione definitiva*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Arosio (CO) n. 39 del 20 dicembre 2023, recante “*Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della Variante Generale al PGT del Comune di Arosio ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., quale nuovo documento di Piano approvato con bilancio ecologico del suolo inferiore a zero*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Dovera (CR) n. 9 dell’11 aprile 2024, recante “*Esame osservazioni - controdeduzioni ed approvazione definitiva della variante generale al vigente P.G.T. (Piano di Governo del Territorio) e della componente geologica*”;
- la Nota della Regione Lombardia Z1.2024.0040571 del 18 novembre 2024 (acquisita al protocollo dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con n. 10599/2024 di pari data), recante “*Trasmissione proposte di aggiornamento all’Elaborato 2 del PAI e alle mappe PGRA da sottoporre al parere della Conferenza Operativa del 20/11/2024 - Art. 68, commi 4bis e 4ter D. Lgs. 152/2006; art. 18 Norme di attuazione del PAI*”;

PREMESSO CHE

- **(Aree in dissesto dell’Allegato 4 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po relative all’ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna)** tra le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico individuate e classificate nell’ambito dell’Allegato n. 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) dell’Elaborato n. 2 (*Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo*) del “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po*” (stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attualmente disciplinato dagli artt. 67 e 68 del medesimo Decreto legislativo: di seguito, *PAI-Po*) figurano, in particolare, le aree relative all’ambito territoriale costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna, in cui (come precisato dall’art. 6, comma 1, lett. c dell’Elaborato n. 7, (*Norme di Attuazione - o NA - del PAI-Po*) i fenomeni di dissesto che predominano e il relativo stato di rischio per la popolazione e i beni sono collegati alla dinamica torrentizia e dei versanti. Dette aree sono classificate in relazione alla specifica tipologia dei fenomeni idrogeologici che le interessano, come individuati dall’art. 9, comma 1 delle NA del PAI-Po e sono sottoposte, tra l’altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d’uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico;
- **(Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato dell’Allegato 4.1 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po)** a sua volta, nell’ambito dell’Allegato n. 4.1 (*Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1: 10.000/1.5.000*) del suddetto Elaborato n. 2 del PAI-Po sono state individuate e perimetrate, sulla base della valutazione dei fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, della relativa pericolosità e del danno atteso, le *Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato* (di seguito brevemente definite *Aree RME*) presenti nell’ambito del bacino idrografico del Fiume Po (per quanto concerne sia il versante collinare e montano – classificate come *Zona 1 e Zona 2* - sia il reticolo idrografico principale e secondario dei territori di pianura – classificate come *Zona B-Pr e Zona I* - come definite dall’art. 49, comma 2 delle NA del PAI-Po). La perimetrazione di dette aree tiene conto sia delle condizioni di rischio attuale sia delle condizioni di rischio potenziale anche conseguente alla realizzazione delle previsioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Anche queste Aree RME, al pari delle aree di cui al punto precedente, sono sottoposte, tra l’altro, a disposizioni di carattere immediatamente vincolante stabilite dalle stesse NA contenenti limitazioni alle attività di trasformazione e d’uso del suolo derivanti dalle condizioni di rischio ad esse associate;
- **(La procedura di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell’Elaborato n. 2 del PAI Po prevista dall’art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI)** in ossequio ai principi generali in materia di

pianificazione di bacino (e, in particolare, del principio di sussidiarietà) le NA del PAI-Po hanno a suo tempo previsto una *procedura di aggiornamento* degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 che può essere promossa dai Comuni interessati dalle aree individuate nell'ambito di tale Elaborato di Piano, ammettendo l'idoneità delle delimitazioni relative alle aree in dissesto presenti nei loro territori - predisposte nel corso della procedura per la formazione e l'adozione dei rispettivi strumenti urbanistici generali o di loro varianti - ad aggiornare ed integrare le prescrizioni del PAI, nel rispetto di alcuni adempimenti particolari sanciti dall'articolo 18 NA (applicabile anche alle aree RME in forza dell'espresso richiamo dell'articolo 54 delle stesse NA) nonché dall'art. 1, comma 10 delle suddette NA;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- (**Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e PGRA del Distretto idrografico del fiume Po**) successivamente all'entrata in vigore del PAI-Po, l'ambito territoriale di cui fanno parte i Comuni menzionati al punto precedente è stato poi oggetto delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* relative al primo ciclo sessennale di pianificazione distrettuale per la gestione del rischio di alluvioni, approvate (per le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro) con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3 del 23 dicembre 2013 (in adempimento degli articoli 5 e 6 del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, con il quale è stata recepita nel nostro Paese la Direttiva 2007/60/CE o DEA). In conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2010, sulla scorta delle suddette *Mappe* del 2013 è stato poi adottato, con Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015, il *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni* distrettuale per il ciclo di pianificazione sessennale 2015 – 2021 (PGRA 2015, successivamente approvato con DPCM 27 ottobre 2016), il quale, analogamente al PAI, costituisce uno stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006. Successivamente, in conformità all'art. 12 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i., le suddette *Mappe* sono state riesaminate ed aggiornate (con la Deliberazione CIP n. 7 del 20 dicembre 2019, in precedenza richiamata) e, sulla scorta di tale aggiornamento (nonché di ulteriori aggiornamenti successivamente approvati con Decreto S G n. 131/2021), l'Autorità di bacino distrettuale ha quindi proceduto ad adottare (con Deliberazione CIP n. 5 del 20 dicembre 2021) il *primo aggiornamento del PGRA distrettuale* (PGRA 2021), relativo al secondo ciclo di pianificazione sessennale (tuttora in corso). Nelle more dell'approvazione definitiva del PGRA 2021 (poi intervenuta con DPCM 1° dicembre 2022) le *Mappe* relative al secondo ciclo di pianificazione sono state ulteriormente aggiornate con Decreto del Segretario Generale n. 43 dell'11 aprile 2022;
- (**Contenuti e ambiti territoriali delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni**) le *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po* sono state articolate sia per quanto riguarda i contenuti, sia per quanto riguarda la loro ripartizione in ambiti territoriali. Sotto il profilo dei contenuti le *Mappe* si distinguono in *Mappe della pericolosità da alluvione* complessive (contenenti la delimitazione delle *aree allagabili* per i diversi scenari di pericolosità: aree P1-L, *interessate da alluvione rara*; aree P2-M, *interessate da alluvione poco frequente*; aree P3-H, *interessate da alluvione frequente*), *Mappe del rischio di alluvioni* complessive (contenenti il livello di rischio al quale sono esposti gli elementi ricadenti nelle aree allagabili distinto in 4 classi: R1, *rischio moderato o nullo*; R2, *rischio medio*; R3, *rischio elevato*; R4, *rischio molto elevato*) e *Mappe di pericolosità e rischio* (aree allagabili, tiranti, velocità, elementi esposti) relative alle *aree a rischio potenziale significativo di alluvione* (*Areas of Potential Significant Flood Risk* o APSFR), destinate ad essere oggetto di relazione ed informazione (*reporting*) alla Commissione Europea a norma dell'art. 13 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i. Nelle *Mappe* l'individuazione delle aree allagabili è stata poi articolata nei seguenti ambiti territoriali: *Reticolo principale di pianura e di fondovalle* (RP); *Reticolo secondario collinare e montano* (RSCM); *Reticolo secondario di pianura* (RSP); *Aree costiere lacuali* (ACL); *Aree costiere marine* (ACM).
- (**Rapporto tra Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni e PAI-Po previgente**)

in adempimento di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 49/2010, le *Mappe* di cui al punto precedente sono state elaborate tenendo conto della preesistenza del PAI-Po, che già perseguiva finalità di tutela in buona misura analoghe a quelle dello stesso PGRA. In base, peraltro, a differenze metodologiche utilizzate per l'elaborazione dei due distinti stralci del Piano di bacino distrettuale (PAI e PGRA), nell'ambito delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* sono state individuate anche aree che, a suo tempo, non erano state oggetto degli elaborati cartografici del PAI;

- **(Le nuove disposizioni delle NA del PAI-Po in tema di coordinamento dei contenuti delle Mappe PGRA con il previgente quadro conoscitivo del PAI)** in virtù della stretta connessione tra i contenuti del PAI e quelli del PGRA ed a mente della disposizione di cui all'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che stabilisce la necessità di una interrelazione tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale) l'art. 57 delle NA del PAI Po (introdotto dalla Variante al PAI Po adottata Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018) ha stabilito che gli elaborati cartografici rappresentati dalle *Mappe PGRA* costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI, nonché quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni degli Elaborati del PAI stesso, anche con riguardo alla individuazione e classificazione delle aree in dissesto di cui all'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 di tale Piano;
- **(I problemi delle procedure di aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** uno dei problemi più rilevanti che l'Autorità di bacino si è trovata ad affrontare riguarda la necessità di garantire, nel modo più adeguato, congrue modalità di aggiornamento *tempestivo* degli Elaborati cartografici del PAI-Po e delle *Mappe PGRA* (per le quali il D. Lgs. n. 49/2010 prevede espressamente, in conformità alla DEA, solo *eventuali* aggiornamenti conseguenti ai riesami delle *Mappe* medesime che l'Autorità deve effettuare a cadenza sessennale, a norma dell'art. 12 di detto Decreto legislativo) in tutti i casi in cui occorresse procedere a modificare le une o le altre in conseguenza di approfondimenti conoscitivi o della realizzazione di interventi programmati;
- **(Le procedure stabilite dall'Autorità di bacino del Po per assicurare l'aggiornamento tempestivo delle Mappe distrettuali e degli Elaborati cartografici del PAI-Po)** allo scopo di far fronte all'esigenza di cui al punto precedente, l'Autorità di bacino ha introdotto alcune disposizioni normative, volte ad integrare le disposizioni di legge in materia con la previsione di specifiche *procedure semplificate* per l'aggiornamento tempestivo degli Elaborati cartografici del PAI-Po e per gli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe PGRA* stabilendo, in particolare, all'art. 9 comma 5 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 (come successivamente integrato dall'art. 10 della Deliberazione C. I. n. 5 del 7 dicembre 2016) che, fatte salve le modalità di riesame ed aggiornamento del PGRA stabilite dalla legge, "*al fine di assicurare, ove necessario, il più tempestivo aggiornamento delle aree individuate nell'ambito delle "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po" del PGRA, il Segretario Generale è delegato ad approvare con proprio Decreto, ogni qualvolta si renda necessario e previo parere del Comitato Tecnico (attualmente: Conferenza Operativa), le modifiche cartografiche alle perimetrazioni delle aree suddette, in relazione al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi ed all'approfondimento degli studi conoscitivi e di monitoraggio, nonché in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate*". Per esigenze di coerenza con i principi generali in tema di pianificazione di bacino distrettuale, nel silenzio della norma sopra richiamata la stessa è stata interpretata nel senso che, anche in questo caso, dovessero essere comunque garantite adeguate modalità di partecipazione degli interessati (consistenti in adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica) come presupposto necessario dell'approvazione degli aggiornamenti infrasessennali delle *Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni* del PGRA da parte del Segretario Generale;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- **(La disciplina legislativa nazionale in materia di aggiornamenti dei PAI stabilita di commi 4bis**

e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) dopo la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla previgente legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'istituzione definitiva delle Autorità di bacino distrettuali di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'art. 54 del DL 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) ha modificato l'art. 68 del citato D. Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi 4bis e 4ter, con il quali è stata stabilita una disciplina legislativa di livello nazionale per *“le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo”*. Tale disciplina prevede, in particolare, che detti aggiornamenti dei PAI siano approvati con atto del Segretario Generale previo parere della Conferenza Operativa e *“d'intesa con la Regione territorialmente competente”* ed inoltre che essi siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale *“e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

- **(La Deliberazione CIP n. 6/2021, adozione di un Progetto di Variante alle NA del PAI-Po)** a seguito dell'entrata in vigore delle suddette disposizioni legislative questa Autorità, al fine di rendere conforme alle nuove disposizioni legislative la disciplina relativa all'aggiornamento delle aree in dissesto stabilita dagli artt. 1 e 18 delle NA del PAI Po ha quindi predisposto un *Progetto di Variante al PAI* contenente modifiche alle suddette disposizioni delle NA. Detto *Progetto di Variante al PAI* è stato poi adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6 del 20 dicembre 2021, ai fini della procedura di adozione ed approvazione definitiva prevista dall'art. 68 del suddetto Decreto legislativo;
- **(La procedura transitoria per l'aggiornamento del PAI Po stabilita dall'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)** con la Deliberazione CIP n. 6/2021 sono anche state stabilite le *“Disposizioni transitorie per le procedure di aggiornamento del PAI Po nelle more dell'approvazione definitiva della Variante alle NA”* contenute nell'articolo 3, al fine di dare immediato adempimento alle disposizioni di cui ai commi 4bis e 4ter dell'articolo 68 con riguardo all'ambito territoriale interessato dal suddetto PAI, nelle more dell'approvazione definitiva della *Variante al PAI* di cui al punto precedente. In particolare, oggetto di tale procedura transitoria sono *“tutte le proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI predisposte dai Comuni nell'ambito della procedura di formazione ed adozione dei rispettivi strumenti urbanistici o di varianti agli strumenti urbanistici esistenti sulla base della verifica di compatibilità di cui al vigente art. 18, comma 3 delle NA del PAI Po successivamente al 17 luglio 2020”* (art. 3, comma 1 della Deliberazione CIP n. 6/2021);
- **(Descrizione della procedura transitoria di cui all'art. 3 della Deliberazione C. I. n. 6/2021)** la suddetta procedura dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021 prevede, in particolare, che i Comuni interessati trasmettano alla Regione le proposte di aggiornamento degli allegati cartografici all'Elaborato n. 2 del PAI-Po unitamente alla verifica di compatibilità di cui al comma 3 dell'art. 18 NA e ad idonea documentazione comprovante lo svolgimento e le risultanze della fase di partecipazione in ordine alla proposta stessa in conformità a quanto stabilito dal citato comma 4ter dell'articolo 68 (art. 3, comma 1). La Regione provvede a trasmettere la proposta del Comune e l'allegata documentazione, di cui al comma precedente, alla Segreteria tecnico operativa Autorità di bacino distrettuale, corredandola altresì con una propria relazione tecnico - istruttoria contenente una valutazione circa la proposta stessa (art. 3 comma 2). A norma del comma 3 del suddetto articolo 3 della Deliberazione CIP, la proposta comunale viene poi sottoposta alla Conferenza Operativa, ai fini dell'espressione del parere di propria competenza e, quindi, l'Autorità acquisisce l'intesa regionale di cui al comma 4 bis dell'art. 68 (con riguardo alla Regione Lombardia, detta intesa viene espressa dai rappresentanti presso la CO in forza della delega ad essa conferita dalla Regione con DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021) e, sulla scorta dei documenti e dei pareri acquisiti il Segretario Generale approva con proprio Decreto gli

aggiornamenti dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po proposti dai Comuni e dispone le modifiche cartografiche di detto Allegato conseguenti all'approvazione (art. 3, comma 4). Il comma 5 dispone che gli aggiornamenti così approvati entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del Decreto di approvazione del Segretario Generale sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale. Il comma 6 aggiunge infine che con un solo Decreto del Segretario Generale possono essere approvati contestualmente più aggiornamenti dell'Allegato 4 dell'Elaborato n. 2 del PAI Po a seguito di un'istruttoria congiunta relativa a più proposte comunali;

- **(La Deliberazione CIP n. 7/2023, di adozione della Variante delle NA del PAI Po)** al termine dell'iter previsto dalla legge, con Deliberazione n. 7 del 21 novembre 2023 la Conferenza Istituzionale Permanente ha infine adottato, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la «*Variante al “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po): modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”*» - *Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76*». Nelle more dell'approvazione definitiva di tale Variante, il comma 1 dell'articolo 3 della suddetta Deliberazione ha espressamente stabilito che “*rimangono in vigore le disposizioni procedurali transitorie di cui all'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021, come misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 della medesima Deliberazione*”;

ATTESO CHE

- **(Aree in dissesto, aree RME e aree allagabili presenti in alcuni Comuni della Regione Lombardia inclusi negli ambiti territoriali interessati dagli Allegati n. 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e dalle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni distrettuali)** nell'ambito territoriale del PAI-Po costituito dai versanti e dal reticolo idrografico di montagna compreso nel territorio della Regione Lombardia fanno parte, tra l'altro, i Comuni di Civate (LC), Germignaga (VA), Borgosatollo (BS), Bordolano (CR) e Arosio (CO), nel cui territorio sono presenti aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, alcune delle quali risultano già precedentemente individuate e classificate nell'ambito degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po. Parimenti, i Comuni di Dovera (CR) e Arcene (BG) (inclusi nell'ambito territoriale costituito dal reticolo idrografico principale e secondario dei territori di pianura) sono interessati da perimetrazioni di aree allagabili contenute nelle citate Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po;
- **(Possibilità di una contestuale approvazione di aggiornamenti degli elaborati cartografici del PAI-Po e delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni distrettuali)** a mente della necessità (sancita dall'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 e s.m.i.) di assicurare il coordinamento tra i vari stralci del Piano di bacino distrettuale di cui agli articoli 65 – 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si deve inoltre ritenere ammissibile, per questa Autorità, di procedere alla contestuale approvazione di più aggiornamenti degli Allegati cartografici dell'Elaborato n. 2 del PAI (in conformità con le disposizioni procedurali sopra illustrate) e delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015) con un unico Decreto del Segretario Generale;

CONSIDERATO CHE

- **(Proposte di aggiornamento di elaborati cartografici dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe del PGRA formulate da alcuni Comuni della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 18 NA e dell'art. 3 della Deliberazione CIP n. 6/2021)** in conformità alle ricordate disposizioni dell'art. 18 delle NA del PAI – Po, nel corso della procedura per la formazione e l'adozione di varianti ai rispettivi strumenti urbanistici i sopra menzionati Comuni di Civate (LC), Germignaga (VA), Borgosatollo (BS), Bordolano (CR) e Arosio (CO) hanno proceduto ad aggiornare e integrare le previsioni degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del suddetto PAI-Po relative al loro territorio, formulando (nell'ambito delle Deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali in

precedenza richiamate) proposte di aggiornamento di detti Allegati da sottoporre all'approvazione del Segretario Generale secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della citata Deliberazione CIP n. 6/2021. Nel corso delle suddette procedure urbanistiche, inoltre, i suddetti Comuni hanno altresì proceduto a formulare proposte di integrazione e modifica delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative ad aree allagabili presenti nei territori di rispettiva competenza, da sottoporre ad approvazione del Segretario Generale in conformità con l'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. Dal canto loro, i *Comuni* di Dovera (CR) e Arcene (BG) hanno avviato una procedura urbanistica finalizzata alla proposta di aggiornamenti delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* relative ad aree allagabili presenti nell'ambito territoriale di propria competenza;

- **(Natura delle proposte comunali di cui al punto precedente)** nel loro complesso, le proposte comunali di aggiornamento delle perimetrazioni e/o classificazioni di aree individuate nell'ambito degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni* di cui ai punti precedenti costituiscono *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po*, del quale il PAI e le Mappe del PGRA costituiscono stralci ai sensi dell'art. 65, comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i;
- **(Espletamento degli adempimenti conseguenti alla formulazione delle proposte comunali di aggiornamento)** le Deliberazioni dei Consigli Comunali contenenti le *proposte di aggiornamento del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui ai punti precedenti e la relativa documentazione prevista dall'art.18 delle NA del PAI-Po sono state quindi inviate dai suddetti Comuni alla Regione Lombardia, la quale le ha a sua volta trasmesse alla Segreteria tecnico operativa di questa Autorità con la Nota Z1.2024.0040571 del 18 novembre 2024 (acquisita al protocollo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con n. 10599/2024 di pari data), corredando ciascuna proposta comunale con una scheda tecnica predisposta per la valutazione della conformità della proposta stessa alle finalità, agli obiettivi ed alle disposizioni del PAI ed ai requisiti stabiliti per l'aggiornamento delle *Mappe* del PGRA dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i. Nell'ambito di tali schede sono stati altresì forniti i dati relativi all'espletamento della fase di partecipazione degli interessati, avvenuta in adempimento delle previsioni della L. R. Lombardia 12/2005, art. 13 e s.m.i. (come comprovato dalle suddette Deliberazioni dei Consigli Comunali) e in modo idoneo a garantire le adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica delle aree in dissesto di cui agli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle aree allagabili di cui alle vigenti *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, coerentemente a quanto previsto dal comma 4^{ter} dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4/2015 e s.m.i.;

ACQUISITI

- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità circa gli aggiornamenti al PAI di cui al successivo articolo 1 del presente Decreto, ai sensi dell'art. 68 comma 4^{bis} del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nella seduta del 20 novembre 2024;
- l'intesa regionale, prescritta dal suddetto comma 4^{bis} dell'art. 68, circa gli aggiornamenti al PAI di cui al punto precedente, espressa nel corso della medesima Conferenza Operativa del 20 novembre 2024 dal rappresentante della Regione Lombardia, in base alla delega ad esso conferita dalla Regione stessa mediante la DGR n. 5783 del 21 dicembre 2021, richiamata in precedenza;

RITENUTO, PERTANTO, CHE sussistano ora i requisiti che rendono possibile procedere alla approvazione delle proposte di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI- Po e delle *Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni*, trasmesse dalla Regione Lombardia con la Note citate in precedenza;

DATO ATTO CHE l'Ing. Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n.

241 e s.m.i.;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente "Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po", adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di aggiornamenti delle tavole cartografiche degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni nei Comuni di Civate, Germignaga, Borgosatollo, Bordolano, Arcene, Arosio e Dovera, in Regione Lombardia)

1. Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, commi 4bis e 4ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli aggiornamenti delle tavole cartografiche di cui agli Allegati 4 (*Delimitazione delle aree in dissesto – Cartografia in scala 1:25.000*) e 4.1 (*Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1: 10.000/1.5.000*) dell'Elaborato n. 2 (*"Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo"*) del PAI-Po e delle Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di alluvioni aggiornate per il II° ciclo sessennale di pianificazione del PGRA relativi ai Comuni di Civate (LC), Germignaga (VA), Borgosatollo (BS), Bordolano (CR), Arcene (BG), Arosio (CO) e Dovera (CR) corrispondenti alle proposte formulate da detti Comuni in sede di varianti ai rispettivi strumenti urbanistici e trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità, come indicate nelle *Schede di sintesi* allegate al presente Decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. I suddetti aggiornamenti hanno natura di *aggiornamenti del Piano di bacino distrettuale del fiume Po* di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la loro approvazione costituisce altresì adempimento dell'art. 7, comma 3, lett. a e dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. n. 49/2010.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del presente Decreto. Entrata in vigore)

1. Il presente Decreto, corredato delle Schede di Sintesi di cui al comma 1 del precedente articolo 1 è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263
2. L'Autorità di bacino distrettuale provvede a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Lombardia, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.
3. La Regione Lombardia provvede a trasmettere copia del presente Decreto e delle Schede di Sintesi allegate allo stesso ai Comuni di Civate (LC), Germignaga (VA), Borgosatollo (BS), Bordolano (CR), Arcene (BG), Arosio (CO) e Dovera (CR), i quali, entro 15 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della copia del Decreto, sono tenuti a pubblicarla con le modalità previste dalle vigenti norme di legge.
4. Gli aggiornamenti del *Piano di bacino distrettuale del fiume Po* approvati con il presente Decreto entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a norma del precedente comma 1.
5. A seguito della pubblicazione del presente Decreto a norma del precedente comma 1, la Segreteria tecnico operativa procederà all'aggiornamento delle cartografie di cui agli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI e delle vigenti Mappe distrettuali della pericolosità e del rischio di

alluvioni, adeguando dette cartografie di Piano alle risultanze delle verifiche di compatibilità predisposte dai Comuni a norma dell'art. 18, comma 3 delle NA del PAI e trasmesse dalla Regione Lombardia a questa Autorità.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.

Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Bergamo

Comune: Arcene

Località:

Sottobacino Po: Adda

Corso d'acqua: Rio Morla o Rio Morletta

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Modifica locale**
 - ☐ Versante
 - ☐ Corso d'acqua X
- ☐ **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale**
- ☐ **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Elaborato 2 PAI Po**
 - ☐ F (Frane)
 - ☐ E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - ☐ C (Conoidi)
 - ☐ V (Valanghe)
- ☐ **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- ☐ **Area allagabile del PGRA**
 - ☐ Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

0 Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- mappe PGRA – RSP vigenti

0 Descrizione dettagliata della modifica proposta

La proposta di modifica rientra nell'aggiornamento, su tutto il territorio comunale, della componente geologica, idrogeologica e sismica (CG) del Piano di Governo del Territorio (PGT).

La proposta consiste nel recepimento delle aree allagabili RSP (P3/H e P2/M) individuate dallo Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta (2012), di supporto alla programmazione e progettazione degli interventi di sistemazione idraulica e riqualificazione fluviale necessari alla riduzione del rischio idraulico, integrando la vigente area RSP P2/M.

Le aree proposte sostituiscono le vigenti, introdotte nella revisione delle mappe PGRA 2015 da Regione Lombardia derivate dalla componente geologica previgente del PGT comunale.

0 scala di analisi

1:5.000

0 Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica

2012 - Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta (Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca)

2024 – studio componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT (Eurogeo Studio Associato)

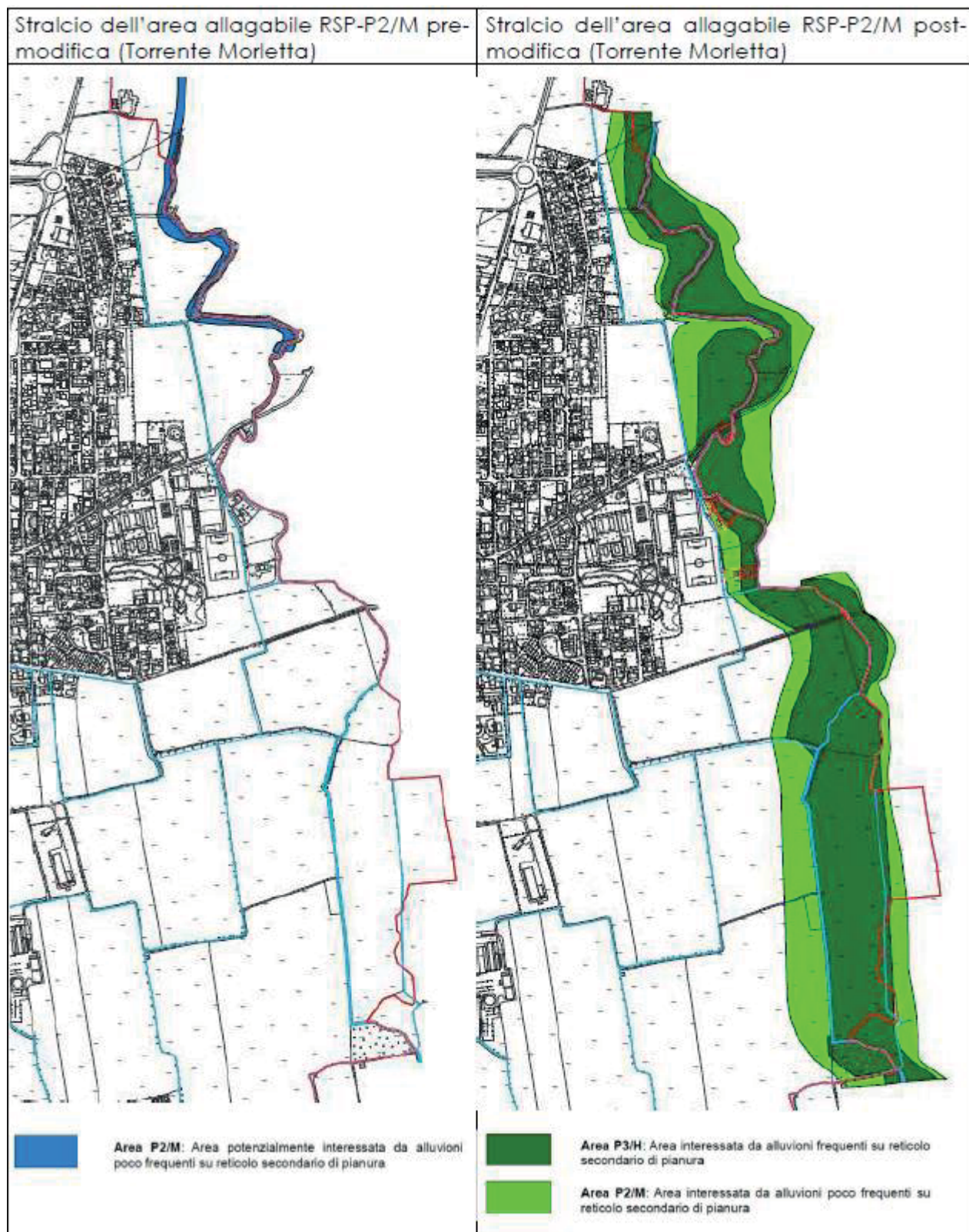
0 Metodologie degli approfondimenti condotti:

idraulica:

dinamica di allagamento:

Sull'intera asta del torrente Morletta è stata eseguita una campagna di rilievi topografici celerimetrici, a partire dal supporto cartografico a disposizione, procedendo all'individuazione dei punti di interesse da rilevare, che fossero rappresentativi della situazione dell'alveo e che fossero omogeneamente distribuiti lungo il tracciato. Rilievo di 315 sezioni del corso d'acqua con la produzione di n° 50 monografie dei manufatti presenti lungo il corso d'acqua e n° 104 monografie degli scarichi che confluiscono in alveo, il tutto corredato da relativa documentazione fotografica. Modellazione idraulica utilizzando un modello di moto vario, messo a punto adottando il codice di calcolo HEC-RAS (Hydrologic Engineering Center's River Analysis System) versione 4.0.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO



A sinistra PGRA – RSP vigente e a destra PGRA – RSP proposto. In rosso confine comunale e in azzurro i reticoli idrici presenti sul territorio.

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica, condivisa dalla Regione, s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2024) del PGT.

ASPETTI PROCEDURALI

O **Proponente**

Comune di Arcene

O **Fasi della procedura**

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Regione Lombardia si è espressa con parere tecnico vincolante sulle proposte di modifiche con nota Z1.2024.0005154 del 16/02/2024

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. **28** del **10/10/2023**.

- Processo di partecipazione pubblica

La pubblicazione della deliberazione di adozione e relativa documentazione (avviso prot.7870/2023 del 02 novembre 2023) è decorsa dal giorno **08/11/2023** fino al giorno **15/01/2024**, per la durata oltre di **trenta giorni** consecutivi.

Osservazioni: sono state presentate 17 osservazioni entro i termini di legge di cui **nessuna** relativa alla variante in oggetto.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 16/04/2024**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

Fase 3 – Verifica recepimento prescrizioni

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. **32 del 07/08/2024** - Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Cremona

Comune: Bordolano

Località: -

Sottobacino: Oglio sublacuale

Corso d'acqua: Oglio

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- ☐ **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale** X
- ☐ **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane) X
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- ☐ **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- ☐ **Area allagabile del PGRA**
 - ☐ Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

O **Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento**

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- elaborato 2 del PAI vigente che non presenta aree nel territorio comunale di Bordolano;
- Mappe PGRA vigenti - ambito RSP.

O **Descrizione dettagliata della modifica proposta**

La proposta di modifica rientra nell'aggiornamento, su tutto il territorio comunale, della componente geologica, idrogeologica e sismica (CG) del Piano di Governo del Territorio (PGT).

In particolare, la proposta di modifica consiste nel:

- Inserimento di n. 3 aree di frana (Fq) nell'Elaborato 2 del PAI in corrispondenza degli orli di terrazzo morfologico principale che ha fessurato il sedime della SP25 e in località Castello;
- Inserimento nel PGRA di 2 aree P2/M dell'ambito RSP a nord est di loc. C.na Razzina e a sud di loc. Ca' Bianca.

O **scala di analisi**

1:10.000

O **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

2021 - Aggiornamento della componente geologica del Piano di Governo del Territorio (Bassi, Anelli)

2021 - Documento Semplificato Rischio Idraulico (DoSRI) (Bassi G.)

O **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dissesto

dinamica di versante

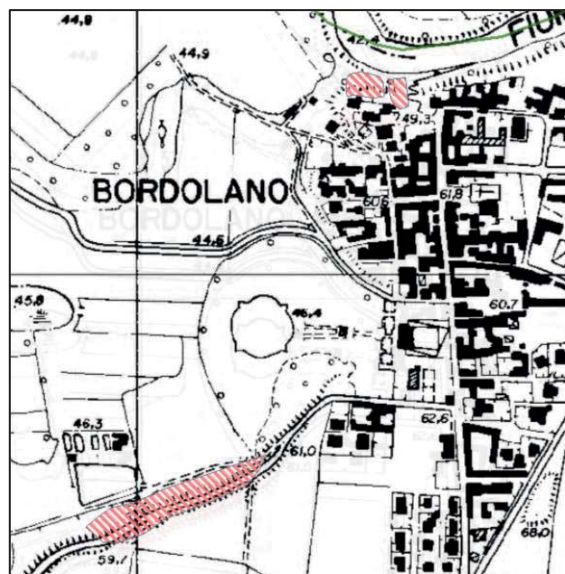
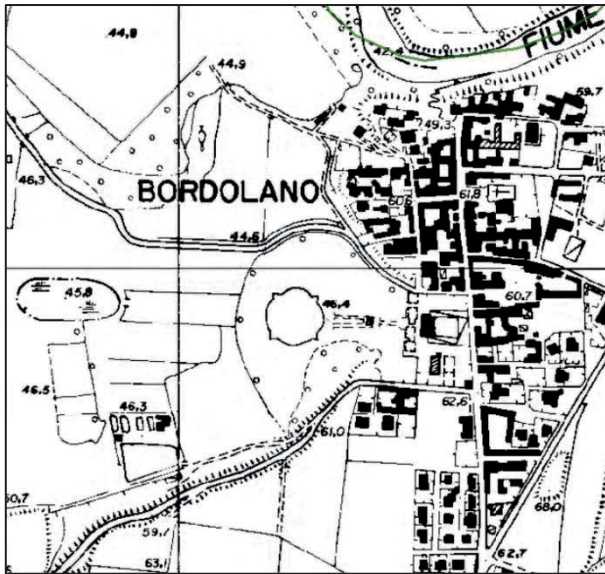
rilevamento geologico in situ.

idraulica:

dinamica di allagamento

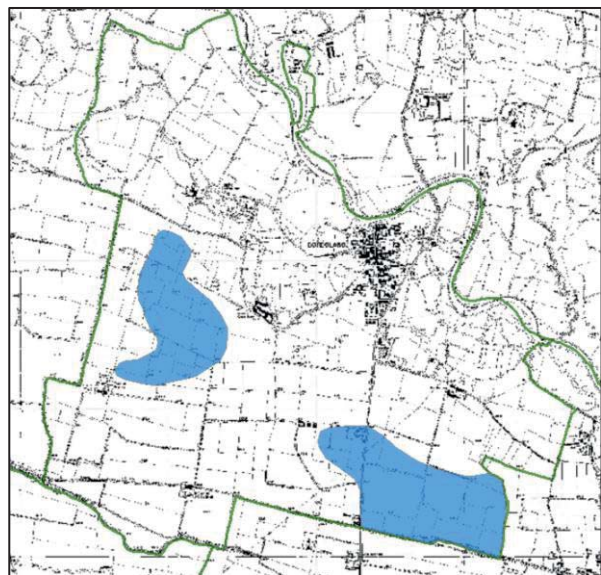
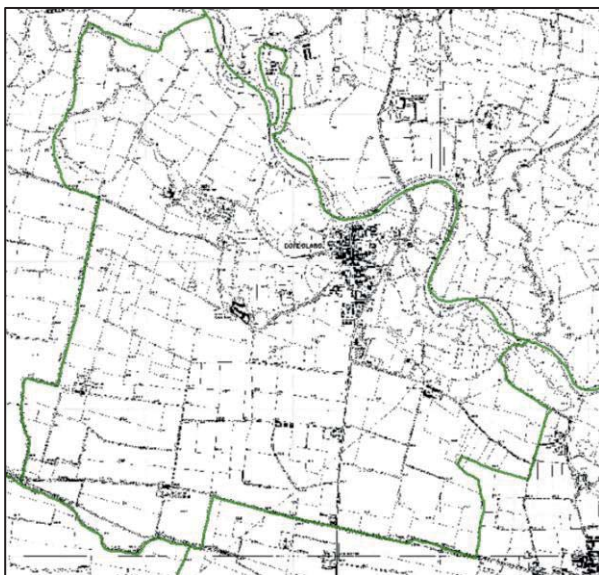
analisi della conformazione morfologica e analisi del Documento Semplificato di Rischio Idraulico.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO



Confronto Carta PAI vigente e proposto –
Inserimento delle aree Fq

 FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni



Confronto Carta PGR vigente e proposto –
Inserimento delle aree P2/M dell'ambito RSP

Pericolosità RSP scenario poco frequente - M


VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT, comprensivo dell'adeguamento al P.G.R.A..

ASPETTI PROCEDURALI

O **Proponente**

Comune di Bordolano

O **Fasi della procedura**

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Non è stato richiesto il parere tecnico regionale sulle proposte di aggiornamento ma si tratta di introduzione di nuove aree di frana (Fq) ed esondabili (P2/M RSP). La proposta di modifica è stata rilevata nella fase di verifica degli elaborati della variante .

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 20/06/2023.

- Processo di partecipazione pubblica

La pubblicazione della deliberazione di adozione e relativa documentazione è decorsa dal giorno **02/08/2023** fino al giorno **01/09/2024**, per la durata di **trenta giorni** consecutivi.

Osservazioni: sono state presentate 2 osservazioni di cui **nessuna** relativa alla variante in oggetto.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 21/12/2023**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

Fase 3 – Verifica recepimento prescrizioni

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. 27 del **03/07/2024** - Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo.

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Brescia

Comune: Borgosatollo

Località: via Garza – via Ferri

Sottobacino: Oglio sublacuale

Corso d'acqua: Torrente Garza

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua X
- ☐ **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale**
- ☐ **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane)
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie) X
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- ☐ **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- ☐ **Area allagabile del PGRA**
 - ☐ Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

O Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- elaborato 2 del PAI così così come aggiornato dal Comune attraverso la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT) redatta nel 2009;
- mappe PGRA vigenti nelle quali sono confluite le aree proposte, per l'ambito RSP in Comune di Borgosatollo con l'Elaborato 2 del PAI

O Descrizione dettagliata della modifica proposta

La proposta di modifica rientra nell'aggiornamento, su tutto il territorio comunale, della componente geologica, idrogeologica e sismica (CG) del Piano di Governo del Territorio (PGT).

In particolare, la proposta di modifica consiste nell'eliminazione delle aree presenti nell'Elaborato 2 del PAI (Ee, Eb, Em) e derivate dall'aggiornamento proposto dal Comune nel 2009 nonché delle corrispondenti aree di PGRA-ambito RSP, in quanto sovrapposte e coincidenti con le aree PGRA – ambito RP lungo il Torrente Garza che il Comune inserisce nel proprio strumento urbanistico con le ulteriori aree RSP, individuate nelle mappe PGRA sul reticolo consortile.

O scala di analisi

1: 5.000

O Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica

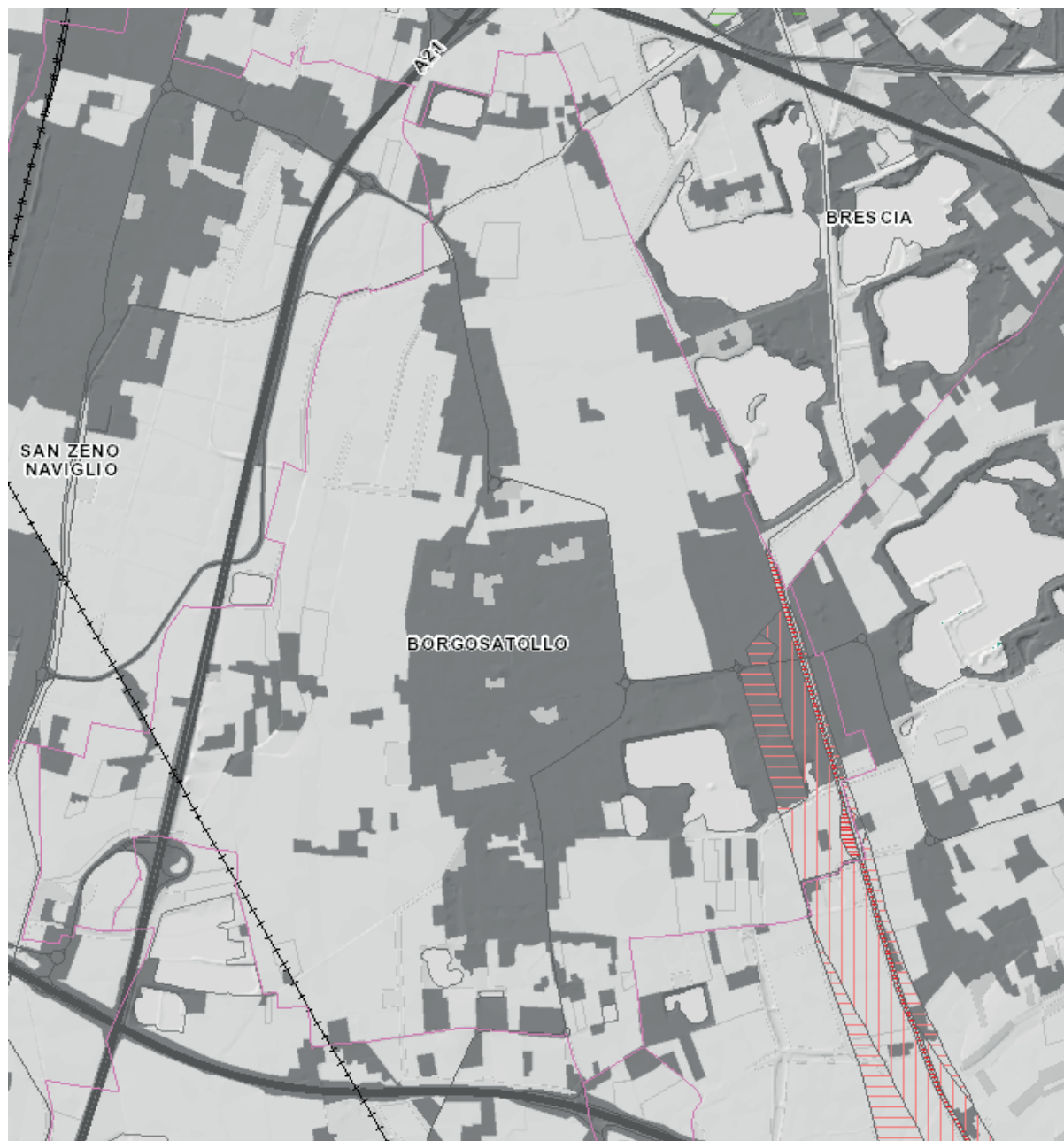
2021 - Aggiornamento della componente geologica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. IX/2616 del 30/11/2011 e della D.G.R. X/6738 del 19/06/2017 (Dott. Geol. L. Ziliani, Dott. Geol. G. Quassoli, Dott. Geol. D. Gasparetti)

O Metodologie degli approfondimenti condotti:

idraulica:

Le aree esondabili già individuate in precedenza nell'Elaborato 2 del PAI e, incluse nel PGRA come RSP, sono state confermate anche nell'individuazione delle aree PGRA – RP, pertanto la rimozione delle prime non necessitano di ulteriori approfondimenti.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO



Elaborato 2 PAI – Delimitazioni vigenti (Aree Ee, Eb, Em) proposte dal comune di Borgosatollo attraverso la componente geologica del PGT del 2009 che il comune propone di rimuovere completamente



Mappe PGRA – Ambito RSP – Delimitazioni vigenti (Aree P3/H e P2/M) corrispondenti rispettivamente alle aree Ee (P3/H) e Eb+Em (P2/M) che il comune propone di rimuovere (indicate con X rossa)

REGIONE LOMBARDIA


PROVINCIA DI BRESCIA


COMUNE DI BORGOSATOLLO


PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
DOCUMENTO DI PIANO

AGGIORNAMENTO DELLA
COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
D.G.R. 06/2016 del 30.11.2011
D.G.R. 10/730 del 19.09.2017
(in attuazione dell'art. 57 della L.R. 12/2005)

OGGETTO:
CARTA PAI-PGRA

FOGLIO:
7

Scala 1:5000 **Data: gennaio 2021**

Autore	Verifica	Approvazione	Data	Firma

STUDIO GEOLOGIA AMBIENTE
Dott. Geol. Laura Zilber
Dott. Geol. Davide Geronzi
Dott. Geol. Gianantonio Cassanelli
Dott. Geol. Simona Corradini
20132 Sarnano - Via T. Grossi, 5
Tel. 030.277199
info@studiogeologiaambiente.it
www.studiogeologiaambiente.com

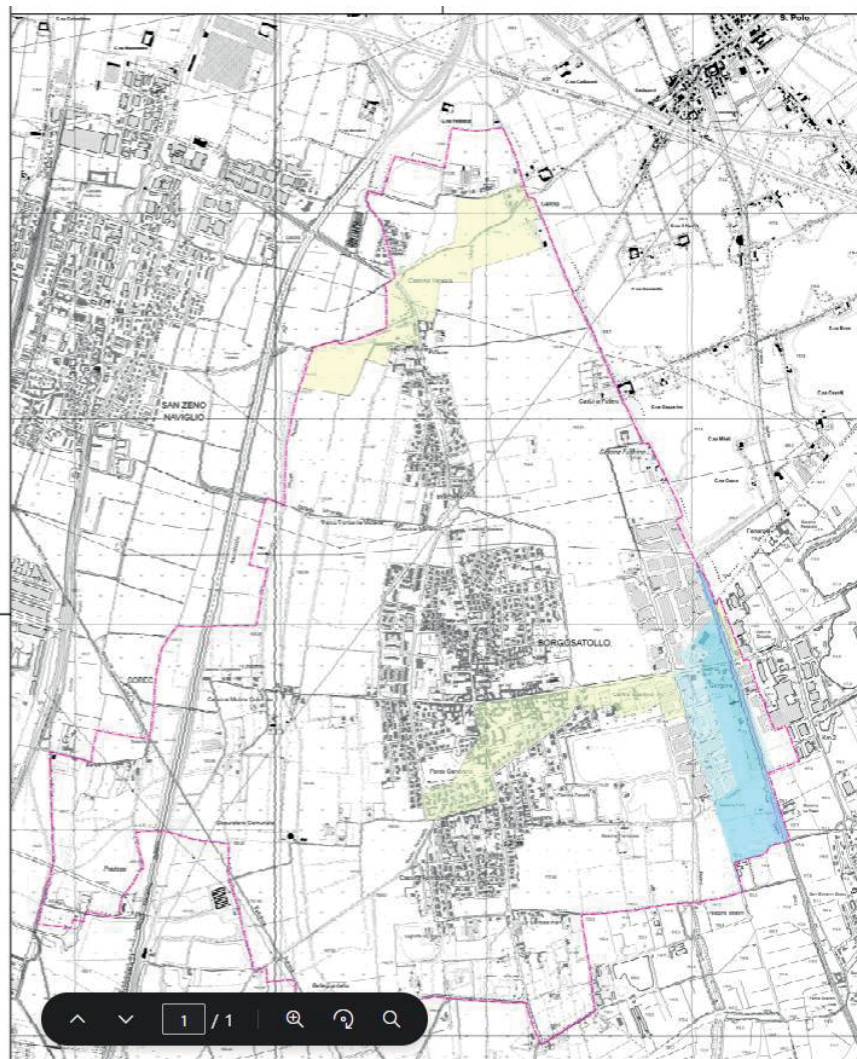


Legenda

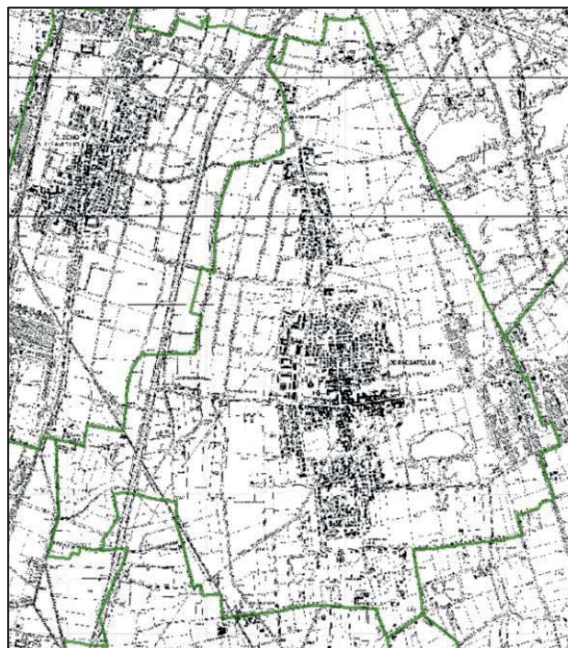
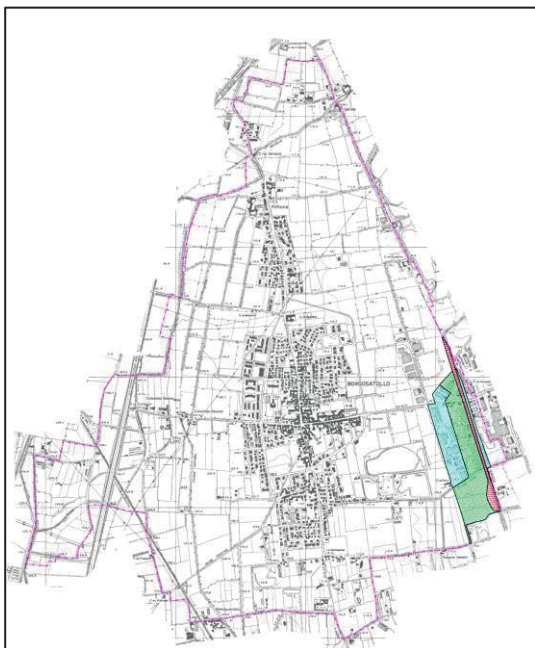
Vincoli derivanti dalla pianificazione di Bacino ai sensi della L. 183/89

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

- Ambito RP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (area P30H)
- Ambito RP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (area P30M)
- Ambito RP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (area P1/L)
- Ambito RSP - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (area P30H)



Carta PAI –PGRA del Comune – rappresentazione delle aree PAI – PGRA recepite nello strumento urbanistico comunale. Non sono più presenti le aree dell’elaborato 2 (Ee, Eb ed Em) e le corrispondenti aree allagabili RSP sul Garza sovrapposte alle aree RP. Vengono recepite queste ultime nonché le restanti aree allagabili RSP individuate sul reticolo consortile.)



Legenda

DELIMITAZIONE DELLE AREE IN DISSESTO

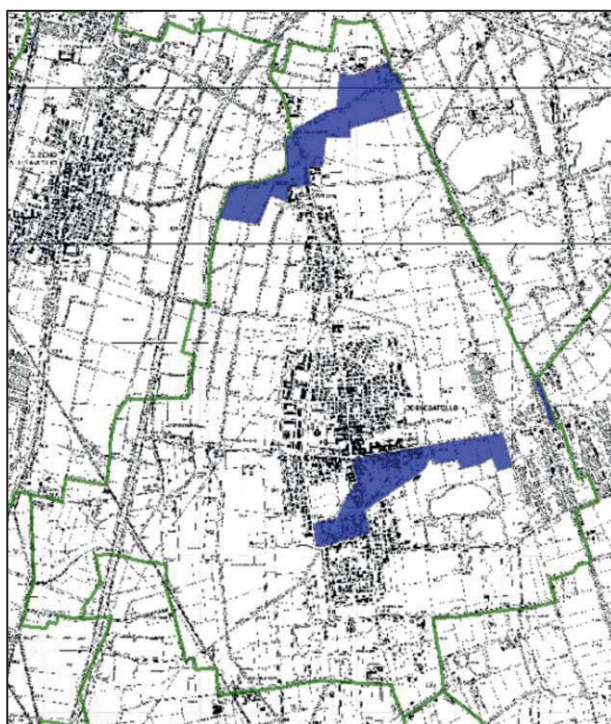
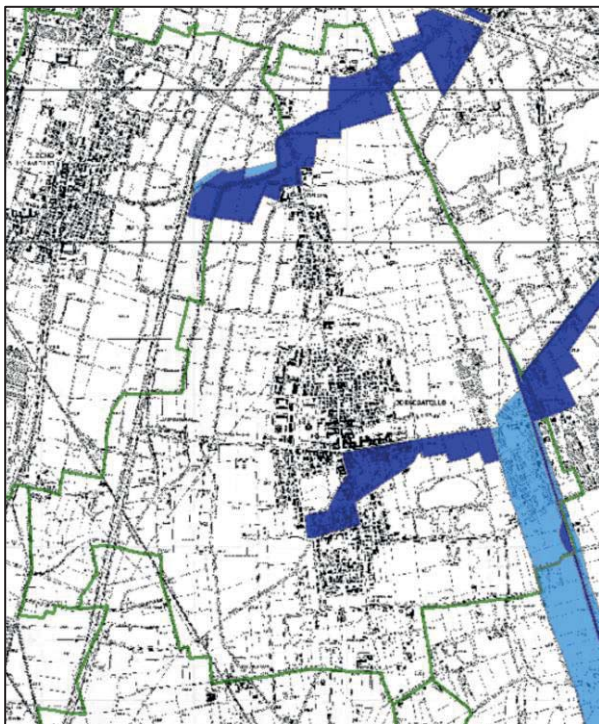
ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO

 Area a pericolosità molto elevata (Ee).

 Area a pericolosità elevata (Eb).

 Area a pericolosità media o moderata (Em).

Confronto Carta PAI vigente e proposto – Eliminazione delle aree Ee, Eb, Em del PAI, coincidenti con le aree P3/H (P2/M) e P2/M dell'ambito RSP e RP del PGRA



Pericolosità

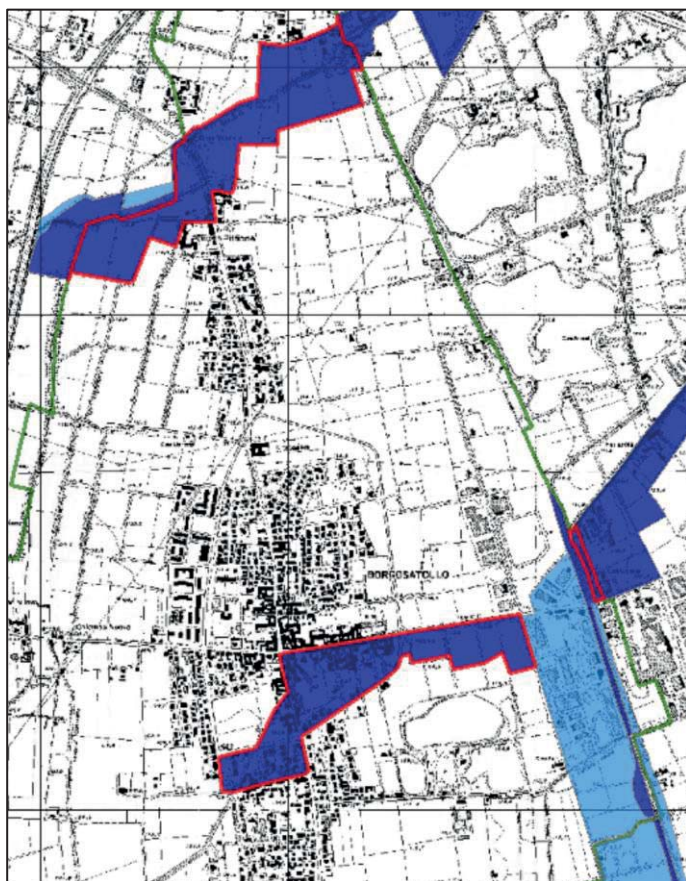
Pericolosità RSP scenario frequente - H



Pericolosità RSP scenario poco frequente - M



Confronto Carta PGRA vigente e proposto – Eliminazione delle aree P3/H (P2/M) e P2/M dell'ambito RSP



Sovrapposizione carta PGRA ambito RSP
vigente (in blu) e proposto (in rosso).
Eliminazione delle aree PGRA P3/H e P2/M
dell'ambito RSP a sud in sovrapposizione
con l'ambito RP.

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2021) del PGT, comprensivo dell'adeguamento al P.G.R.A..

La proposta è stata condivisa dalla Regione in quanto ritenuta coerente con quanto previsto dalle disposizioni regionali attuative del PGRA in campo urbanistico che suggeriscono di rimuovere le sovrapposizioni tra le delimitazioni delle aree in dissesto idraulico/allagabili presenti nelle cartografie PAI e PGRA con medesimo grado di pericolosità ed estensione.

ASPETTI PROCEDURALI

0 Proponente

Comune di Borgosatollo

0 Fasi della procedura

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Regione Lombardia si è espressa sulle proposte di modifiche con il parere tecnico Z1.2021.0005242 del 26/02/2021.

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto:
Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 09/10/2023.

- Processo di partecipazione pubblica

La pubblicazione della deliberazione di adozione e relativa documentazione è decorsa dal giorno **16/10/2023** fino al giorno **17/11/2023**, per la durata di **trenta giorni** consecutivi.

Osservazioni: sono state presentate 29 osservazioni di cui **nessuna** relativa alla variante in oggetto.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 1 del 18/03/2024**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

Fase 3 – Verifica recepimento prescrizioni

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. **28 del 10/07/2024** - Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Lecco

Comune: Civate

Località:

Sottobacino: Lario

Corso d'acqua: Torrente Toscio

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- ☐ **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale** X
- ☐ **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane) X
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie) X
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe) X
- ☐ **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)** X
- ☐ **Area allagabile del PGRA**
 - ☐ Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico) X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

O Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- Elaborato 2 PAI allegato 4 e 4.1 così, come aggiornato dal Comune attraverso la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT), redatta nel 2018;
- Mappe PGRA - ambito RSCM, coerenti, nel contenuto con l'elaborato 2 del PAI.

O Descrizione dettagliata della modifica proposta

La proposta di modifica include:

- la ridelimitazione e riclassificazione dell'area RME 065-LO-LC (allegato 4.1 dell'Elaborato 2 del PAI) sulla base di uno studio idraulico di dettaglio (vd. paragrafo 'Data Approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica') che fa seguito alla realizzazione di interventi sul Torrente Toscio (area di laminazione e risagomatura alveo).

In particolare, la modifica proposta prevede:

- una ridelimitazione del settore di zona 1 dell'area RME a sud-est che non risulta allagabile per configurazione morfologica (presenza di un rilevato)
 - una ridelimitazione della zona 2 con riduzione a valle dell'area di laminazione realizzata e un'estensione nei settori in precedenza non allagabili ma che ora risultano allagabili per Tr 100 anni sulla base delle modellazioni idrauliche svolte;
 - la classificazione delle aree allagabile per Tr 200 anni come Em PAI (P1/L PGRA)
 - l'eliminazione dell'area Eb (PAI) sovrapposta all'area RME – zona 2
- l'introduzione delle seguenti nuove aree in dissesto all'Elaborato 2 PAI – allegato 4:
- frane attive Fa nella zona di San Pietro al Monte
 - una frana quiescente a sud della località Cascina Preappiccata
 - valanghe nella zona a nord del territorio comunale

O scala di analisi

1:10.000

O Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica

2022 – 2023 Riqualificazione area industriale – Richiesta revisione perimetrazione aree allagabili PAI-PGRA (Dott. Geol. Luca Stanzione e Dott. Ing. Simone Mandelli e Dott. Ing. Erica Camnasio per conto di Filsystem S.r.l.);

2023 - Osservazione presentata da Società Adda Ondulati con annessa documentazione predisposta da Dott. (Geol. M. Riva);

2023 - Aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Dott. Geol. Luca Luoni)

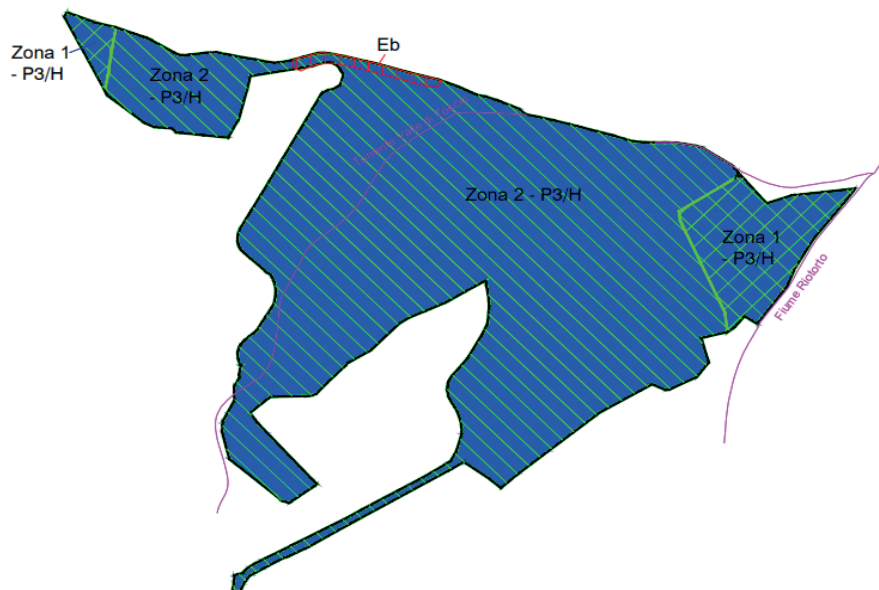
O Metodologie degli approfondimenti condotti:

idraulica:

dinamica di allagamento:

Analisi idrologica per la stima degli idrogrammi di piena, modellazione mono e bidimensionale (Hec-Ras 6.2.0) con simulazioni in regime di moto vario. Utilizzo di rilievi Lidar implementati da rilievi di maggior dettaglio nelle sezioni di maggior interesse.

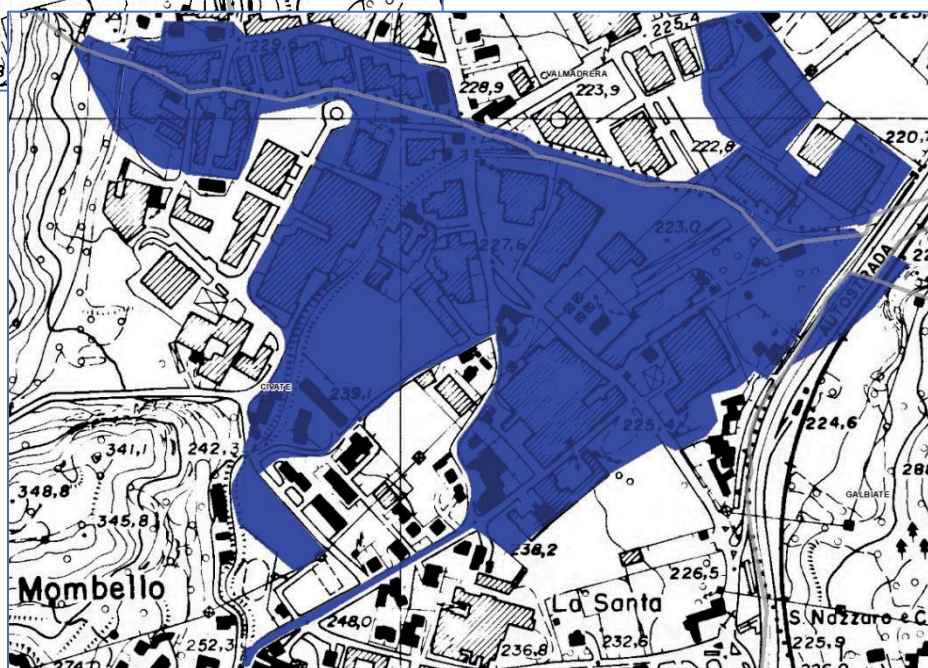
CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO



Sovrapposizione delle delimitazioni PAI e PGRA vigenti (zona 1 e zona 2 RME PAI e P3/H, coincidente con P2/M e P1/L PGRA)



Delimitazioni PAI (a sinistra) e PGRA (sotto) vigenti (zona 1 e zona 2 RME PAI e P3/H, coincidente con P2/M e P1/L PGRA)



MODIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE AREE P.A.I. - P.G.R.A.

Nella zona industriale la pericolosità idraulica definita dalle aree del P.A.I. e del P.G.R.A. è stata ridefinita sulla base dello studio idraulico realizzato nel luglio 2023 da GeoLandScap.

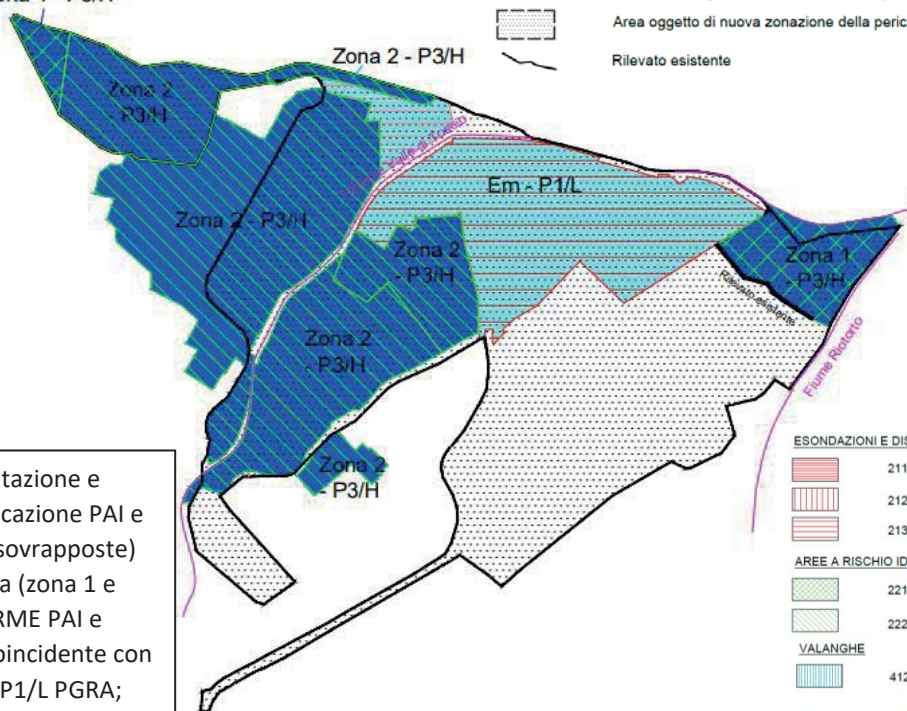
Zona 1 - P3/H

Zona 2 - P3/H



Area oggetto di nuova zonazione della pericolosità idraulica

Rilevato esistente



ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO

- 211 - Aree a pericolosità molto elevata (Ee)
- 212 - Aree a pericolosità elevata (Eb)
- 213 - Aree a pericolosità media o moderata (Em)

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO

- 221 - Esondazioni (Zona 1)
- 222 - Esondazioni (Zona 2)

VALANGHE

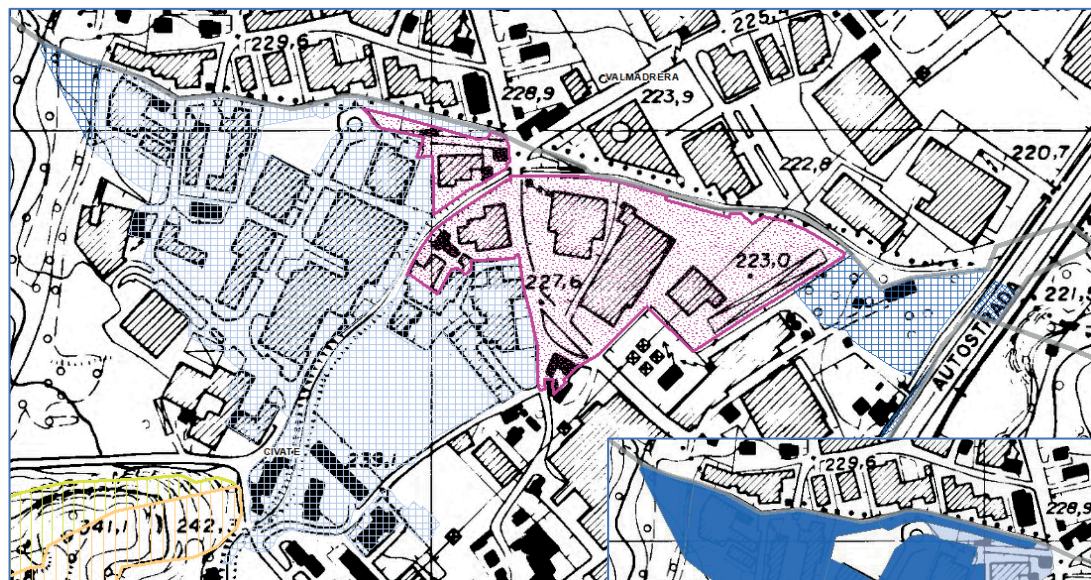
- 412 - Aree a pericolosità media o moderata (Vm)

LEGENDA P.G.R.A.

AREE ALLAGABILI P.G.R.A. ambito territoriale RSCM

- 611 - Aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3/H)
- 612 - Aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (P2/M)
- 613 - Aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (P1/L)

Ridelimitazione e riclassificazione PAI e PGRA (sovrapposte) proposta (zona 1 e zona 2 RME PAI e P3/H, coincidente con P2/M e P1/L PGRA; Em PAI e P1/L PGRA) - In nero la delimitazione vigente.



RME

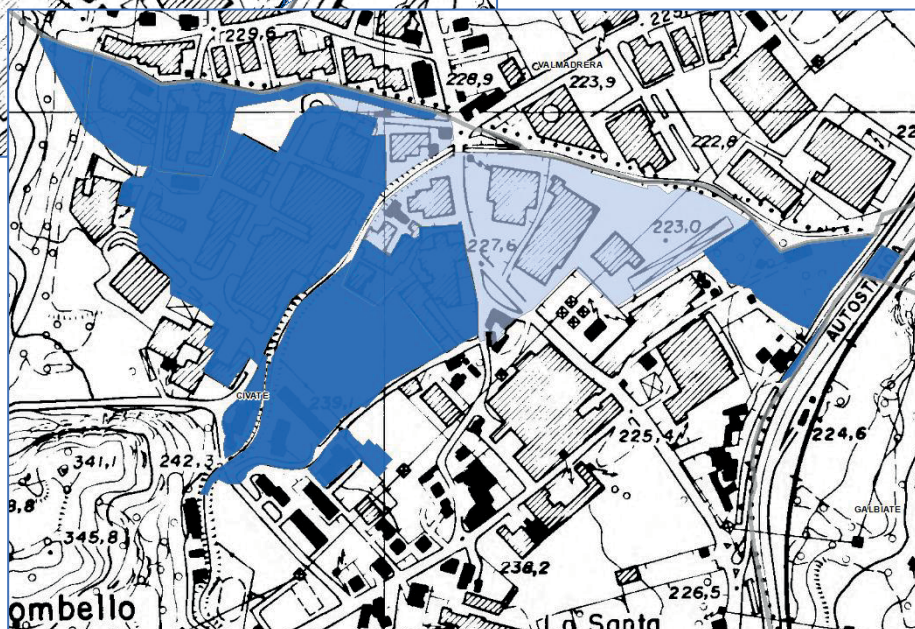
- Esondazioni - Zona 1
- Esondazioni - Zona 2
- Esondazioni - Zona 1

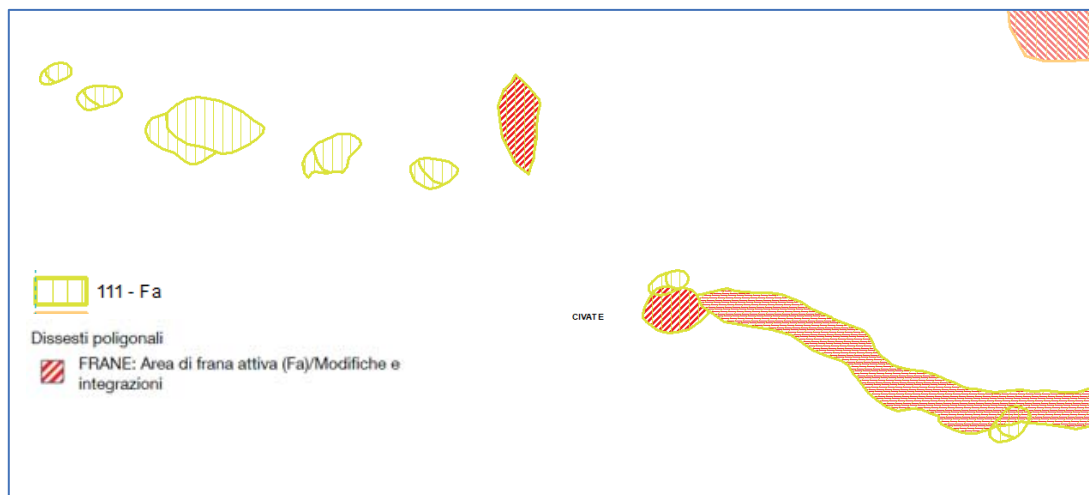
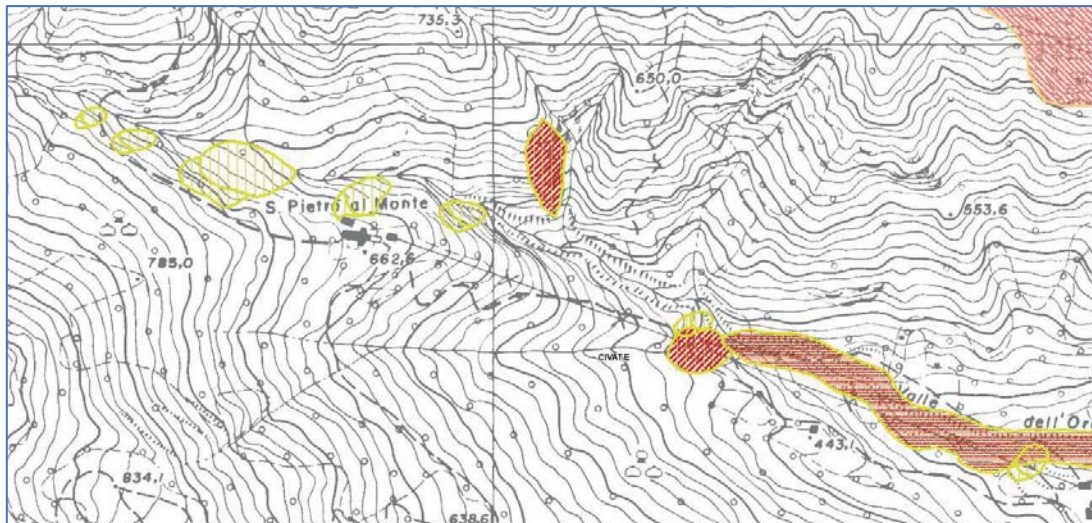
PAI dissesti

- Em
- Fa
- Fq

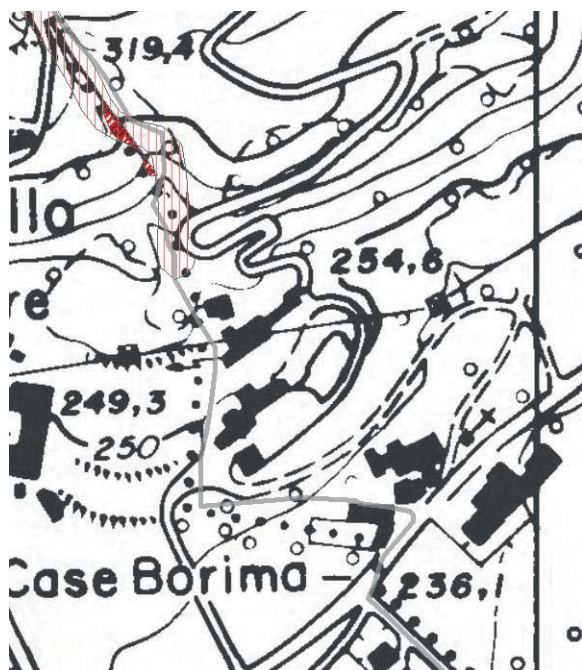
Ridelimitazione e riclassificazione PAI (in alto) e PGRA (a sinistra) proposta (zona 1 e zona 2 RME PAI e P3/H, coincidente con P2/M e P1/L PGRA; Em PAI e P1/L PGRA) - eliminazione area Eb

- RSCM_H
- RSCM_M
- RSCM_L



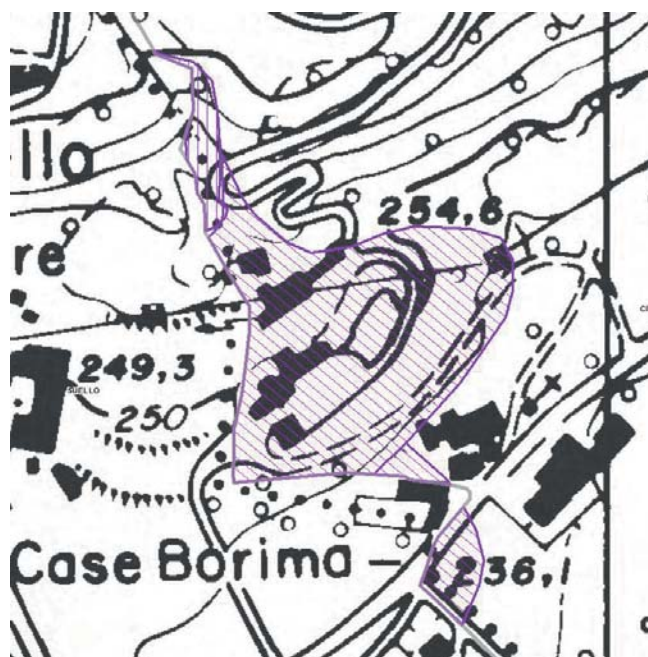


Zona San Pietro al Monte (sopra): Sovrapposizione della proposta di aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI con – Allegato 4, con introduzione di nuove aree di frana attiva (in giallo), al PAI vigente, con e senza base topografica



FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni

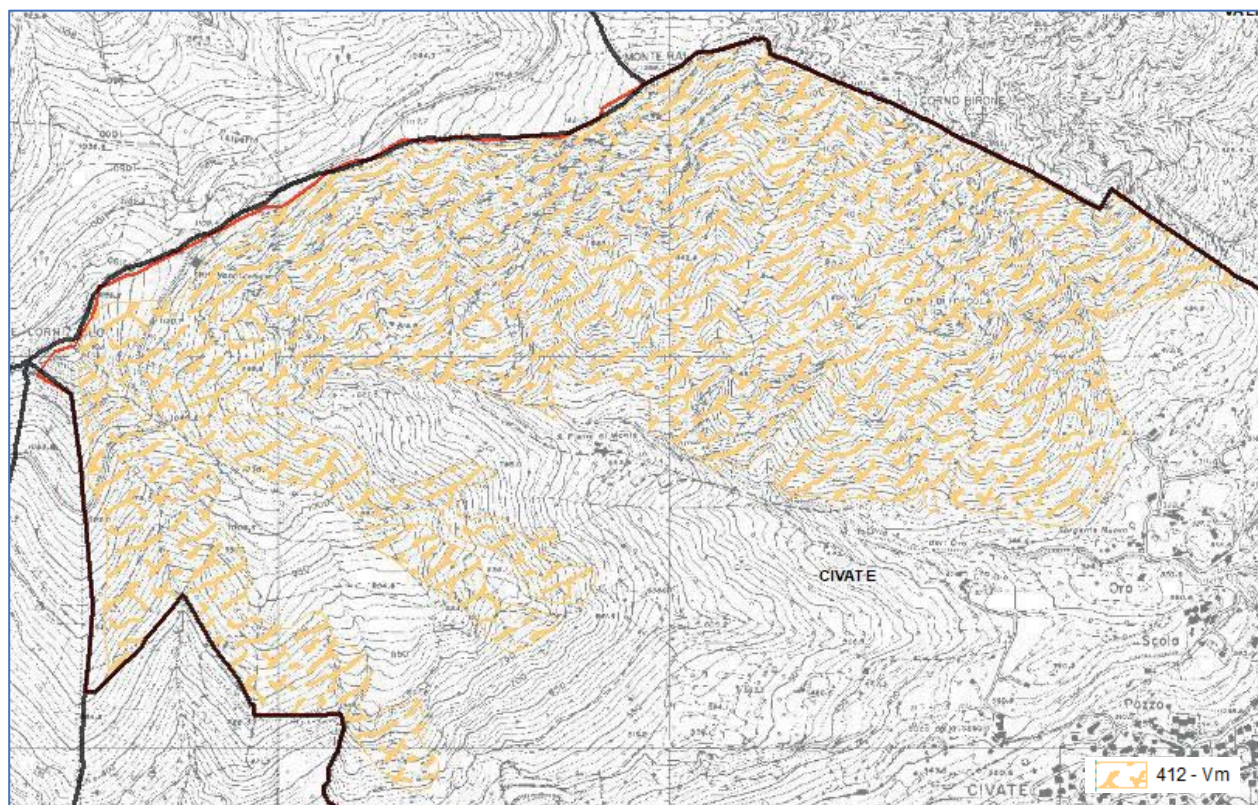
ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni



Fq

Eb

Zona sud di Cascina Preappiccata (sopra): a sinistra PAI vigente e a destra proposta di aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI con introduzione nuova area Fq



Proposta PAI Elaborato 2 individuazione di nuove aree di valanga a pericolosità media o modesta (Vm)

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2023) del PGT ed è stata condivisa dalla Regione in quanto ritenuta adeguatamente supportata dagli studi di approfondimento, redatti in coerenza con quanto previsto dai criteri attuativi dell'art. 57 della LR 12/2005, e interventi

ASPETTI PROCEDURALI

O **Proponente**

Comune di Civate

O **Fasi della procedura**

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Regione Lombardia si è espressa con i pareri tecnici, espressi con le note:

- Z1.2023.0028776 del 27/6/2023;
- Z1.2023.0044455 del 06/11/2023;
- Z1.2024.0006613 del 28/02/2024.

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. 21 del 31/07/2023.

- Processo di partecipazione pubblica

La pubblicazione della deliberazione di adozione e relativa documentazione per la durata di **trenta giorni** consecutivi è decorsa dal giorno **16/08/2023** fino al giorno **15/09/2023**.

Osservazioni: sono state presentate 22 osservazioni entro i termini di legge di cui **nessuna** relativa alla variante in oggetto.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 25/03/2024**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

L'avviso di approvazione della variante NON è ancora stato pubblicato sul **BURL**, **pertanto, la variante non è ancora vigente.**

Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Cremona

Comune: Dovera

Località:-

Sottobacino: Adda

Corso d'acqua: Fiume Tormo, Roggia Gradella-Sorgino

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- ☐ **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale** X
- ☐ **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane)
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie)
 - C (Conoidi)
 - V (Valanghe)
- ☐ **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- ☐ **Area allagabile del PGRA**
 - ☐ Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico)
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

O **Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento**

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- Mappe PGRA vigenti - ambito RSP

O **Descrizione dettagliata della modifica proposta**

La proposta di modifica rientra nell'aggiornamento, su tutto il territorio comunale, della componente geologica, idrogeologica e sismica (CG) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del 2023.

La proposta consiste nell'inserimento nelle mappe PGRA - RSP di nuove aree P2/M. Tali aree, derivanti dal Documento Semplificato del Rischio Idraulico (DoSRI) redatto ai sensi del R.R. 7/2017, sono localizzate a nord e a sud del centro abitato di Dovera.

O **scala di analisi**

1:12.000

O **Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica**

2023 - Aggiornamento della componente geologica del Piano di Governo del Territorio (Bassi G., Anelli A.)

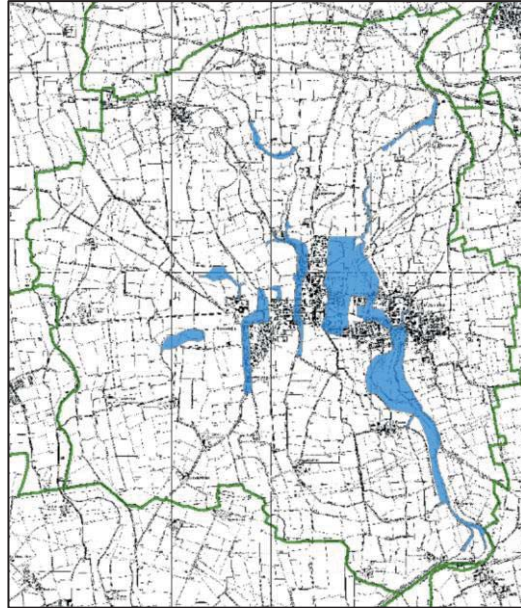
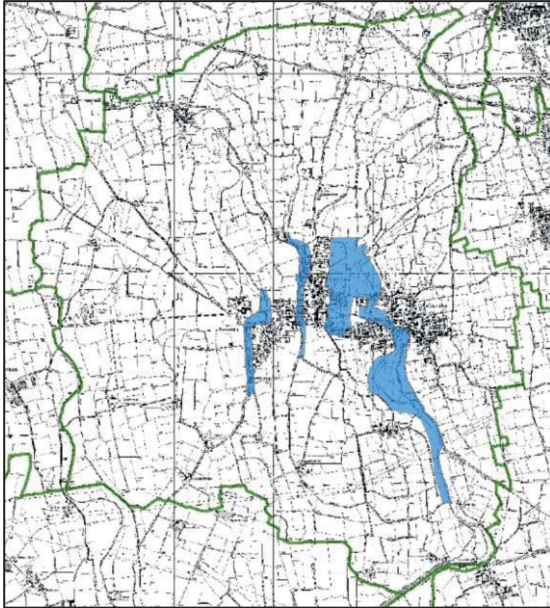
2023 – Documento Semplificato Rischio Idraulico (Bassi G., Anelli A.)

O **Metodologie degli approfondimenti condotti:**

dissesto idraulica:

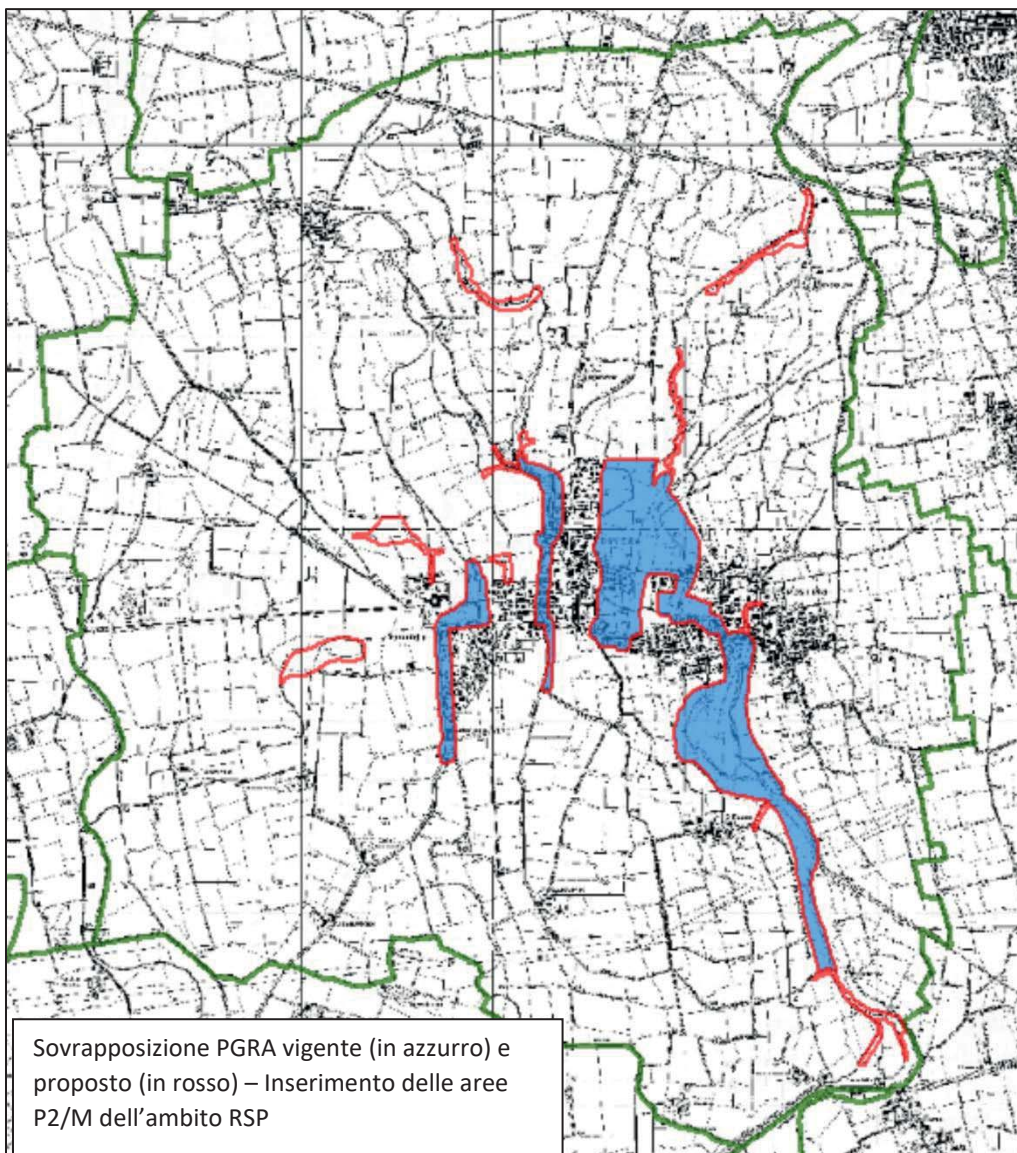
dinamica di allagamento: analisi della conformazione morfologica e analisi del Documento Semplificato di Rischio Idraulico.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO



Confronto Carta PGRA vigente (sinistra) e proposto (destra) – Inserimento delle aree P2/M dell'ambito RSP

Pericolosità RSP scenario poco frequente - M



Sovrapposizione PGRA vigente (in azzurro) e proposto (in rosso) – Inserimento delle aree P2/M dell'ambito RSP

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica (2023) del PGT, comprensivo dell'adeguamento al P.G.R.A..

ASPETTI PROCEDURALI

O **Proponente**

Comune di Dovera

O **Fasi della procedura**

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Non è stato richiesto il parere tecnico regionale sulle proposte di aggiornamento. La proposta di modifica è stata rilevata nella fase di verifica degli elaborati della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica trasmessi a Regione ai fini della richiesta di pubblicazione dell'atto di approvazione della variante sul BURL (vedi fase 3).

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 09/11/2023.

- Processo di partecipazione pubblica

La pubblicazione della deliberazione di adozione e relativa documentazione è decorsa dal giorno **17/11/2023** fino al giorno **17/12/2023**, per la durata di **trenta giorni** consecutivi.

Osservazioni: sono state presentate 12 osservazioni di cui **nessuna**, in base a quanto riportato nel documento di controdeduzioni, relativa alla variante in oggetto.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con **Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 11/04/2024**, fatta salva la modifica PAI/PGRA che entra in vigore a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino del decreto di approvazione della medesima da parte del Segretario Generale.

Fase 3 – Verifica recepimento prescrizioni

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURL n. **30 del 24/07/2024** - Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo.

Aggiornamento Elaborato 2 del PAI Po
Aggiornamento Mappe aree allagabili del PGRA

Scheda di sintesi

REGIONE: Lombardia

Provincia: Varese

Comune: Germignaga

Località: intero territorio comunale

Sottobacino: Ticino

Corso d'acqua:

AMBITO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Modifica locale**
 - Versante
 - Corso d'acqua
- ☐ **Aggiornamento complessivo delle aree in dissesto idraulico e idro-geologico del territorio comunale** X
- ☐ **Altro**

OGGETTO DELLA MODIFICA PROPOSTA

- ☐ **Elaborato 2 PAI Po**
 - F (Frane) X
 - E (esondazioni fluvio-torrentizie) X
 - C (Conoidi) X
 - V (Valanghe)
- ☐ **Area a rischio idrogeologico molto elevato (Allegato 4.1 Aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- ☐ **Area allagabile del PGRA**
 - ☐ Ambito RSCM (corrispondente alla modifica all'Elaborato 2 del PAI Po di un'area in dissesto idraulico) X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito RSP
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACL X
 - ☐ Area allagabile PGRA - Ambito ACM

DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

O Sorgente del quadro del dissesto idraulico/geologico rispetto al quale si propone l'aggiornamento

Gli strumenti di pianificazione sorgente sono:

- l'elaborato 2 PAI così come aggiornato dal Comune attraverso la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT), redatta nel 2003, aggiornata nel 2009 e recepita nel PGT vigente nel 2010;
- Mappe PGRA vigenti – ambito RSCM coerente, nel contenuto, con l'elaborato 2 del PAI e ambito ACL.

O Descrizione dettagliata della modifica proposta

Nell'ambito dell'aggiornamento della componente geologica del PGT, il Comune propone:

- 1- una modifica relativa ai conoidi dei Torrenti **Valle del Sasso e Valle della Morte**. Attualmente, nell'elaborato 2 PAI vigente è rappresentato un unico conoide classificato come conoide attivo (Ca), confluito nelle mappe PGRA come area P3/H. A supporto della proposta è stato redatto uno studio di dettaglio, conformemente ai criteri di riferimento (Allegato 2 alla d.g.r. 2616/2011). L'esito dell'analisi ha condotto ad una suddivisione dell'ambito in 4 gradi di pericolosità (H4, H3, H2 e H1) e alla corrispondente classificazione PAI: Ca PAI e P3/H PGRA per ambiti H4, Cp PAI e P2/M PGRA per gli ambiti H3 e Cn PAI e P1/L PGRA per gli ambiti H2 e H1, in coerenza con i criteri approvati con d.g.r. 2616/2011;
- 2- il ritracciamento delle aree allagabili da lago, in coerenza con le indicazioni fornite con d.g.r. 6738/2017, utilizzando le tre quote di riferimento utilizzate per la redazione delle mappe PGRA e il Data Base Topografico Comunale;
- 3- aggiustamenti morfologici di alcune aree in dissesto su tutto il territorio adeguandoli alla nuova base topografica (aerofotogrammetrico comunale).

O scala di analisi

1:2.000 (Studio di dettaglio)

1:10.000 (Componente Geologica)

O Data approfondimenti che hanno dato origine alla proposta di modifica

- 2000: studio di dettaglio a supporto della proposta di ripermimetrazione e valutazione della pericolosità e del rischio, per trasporto solido, della conoide, soggetta a vincolo PAI, dei torrenti denominati Valle del Sasso e Valle della Morte in Comune di Germignaga (VA) (Dott. Geol. Fabio Meloni)
- Novembre 2020/Febbraio 2022: aggiornamento completo della componente geologica del PGT (Dott. Geol. Amedeo Dordi) con utilizzo dell'aerofotogrammetrico comunale

METODOLOGIE DEGLI APPROFONDIMENTI CONDOTTI:

idraulica:

dinamica di allagamento:

Studio di dettaglio conoide: metodologie riportate nell'Allegato 2 alla d.g.r. 2616/2011 (trattandosi di conoide con valutazione della frazione liquida e solida) dei torrenti denominati Valle del Sasso e Valle della Morte.

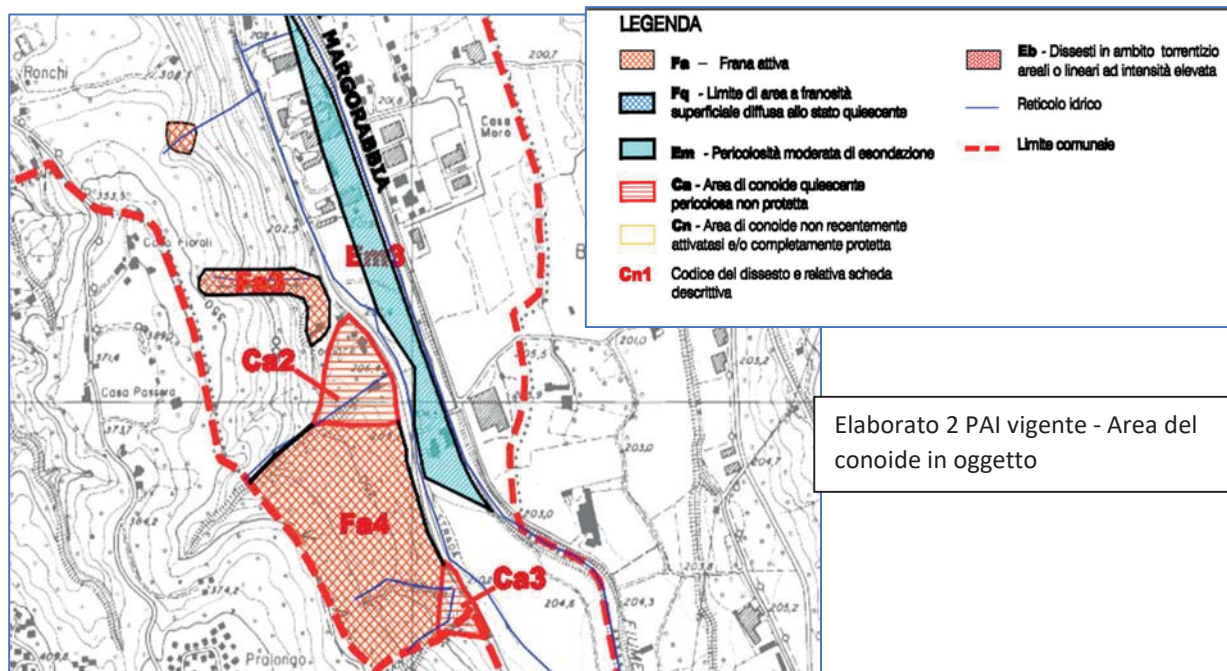
Sono state eseguite altresì: analisi storica tramite esame foto aeree, analisi geologica e geomorfologica estesa a/gli interi bacini idrografici, analisi idrologica, valutazione trasporto solido, zonazione della pericolosità tramite modellazione con dell'estensione IDRA2D Debris Flow dell'applicativo AdbToolBox (sviluppato nell'ambito del Geoportale Nazionale Ministero dell'Ambiente e ulteriormente evoluto all'interno del progetto PON Sicurezza per il Monitoraggio dell'Impatto Ambientale dovuto a Reati Ambientali (PONMIADRA).

Tracciamento delle aree allagabili da lago: indicazioni fornite nella d.g.r. 6738/2017. La metodologia prevede un adeguamento del limite delle aree allagabili per le tre piene di riferimento già individuate nel PGRA (e riportati in allegato 4 della d.g.r. 6738/2017) utilizzando una base topografica di dettaglio (data base topografico/aerofotogrammetrico comunale).

Ridefinizione morfologia di altre aree in dissesto: ridelimitazione su diversa e più aggiornata base topografica con verifica.

CONFRONTO STATO VIGENTE E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

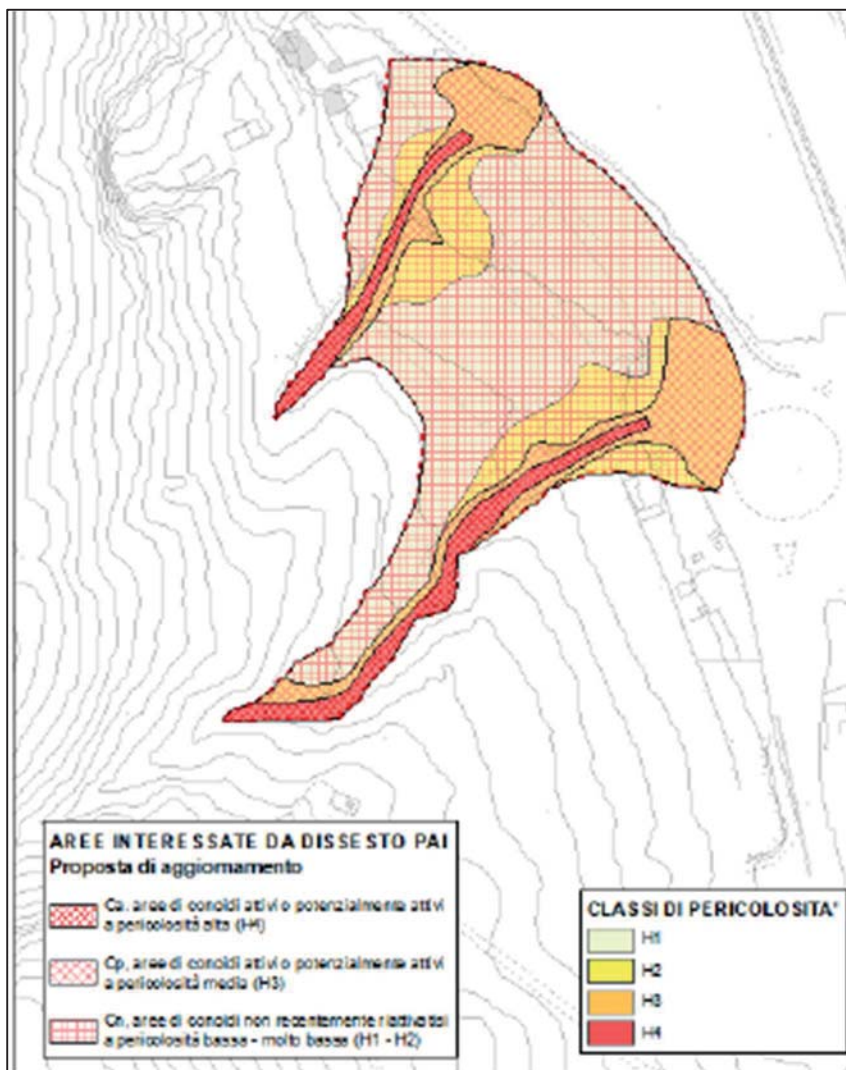
1. conoidi dei torrenti Valle del Sasso e Valle della Morte



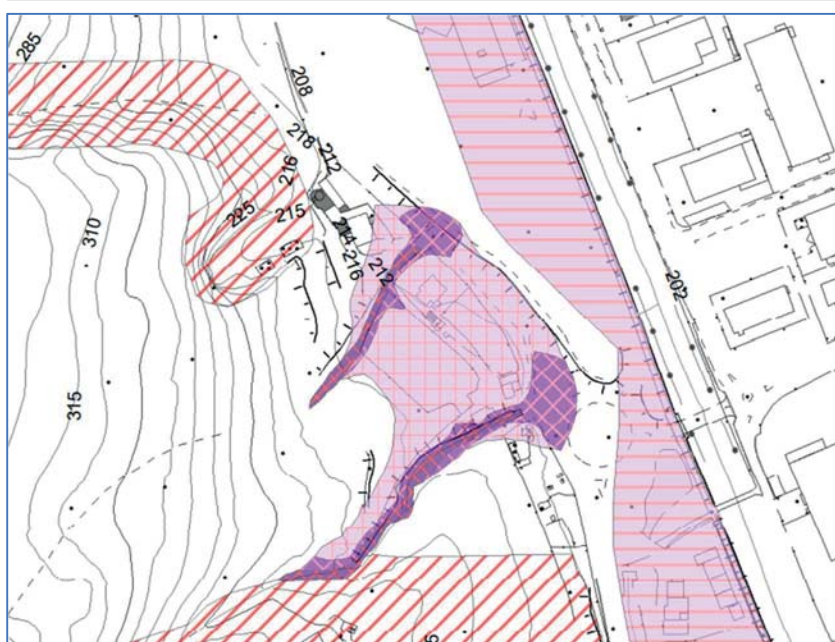
Elaborato 2 PAI vigente - Area del conoide in oggetto



Mappe PGRA – Ambito RSCM vigente (sopra) - Area del conoide in oggetto



Esito delle valutazioni di dettaglio
- Area del conoide in oggetto



Elaborato 2 PAI e Mappe PGRA – Ambito RSCM proposta di aggiornamento (sopra) - Area del conoide in oggetto

2. aree costiere lacuali

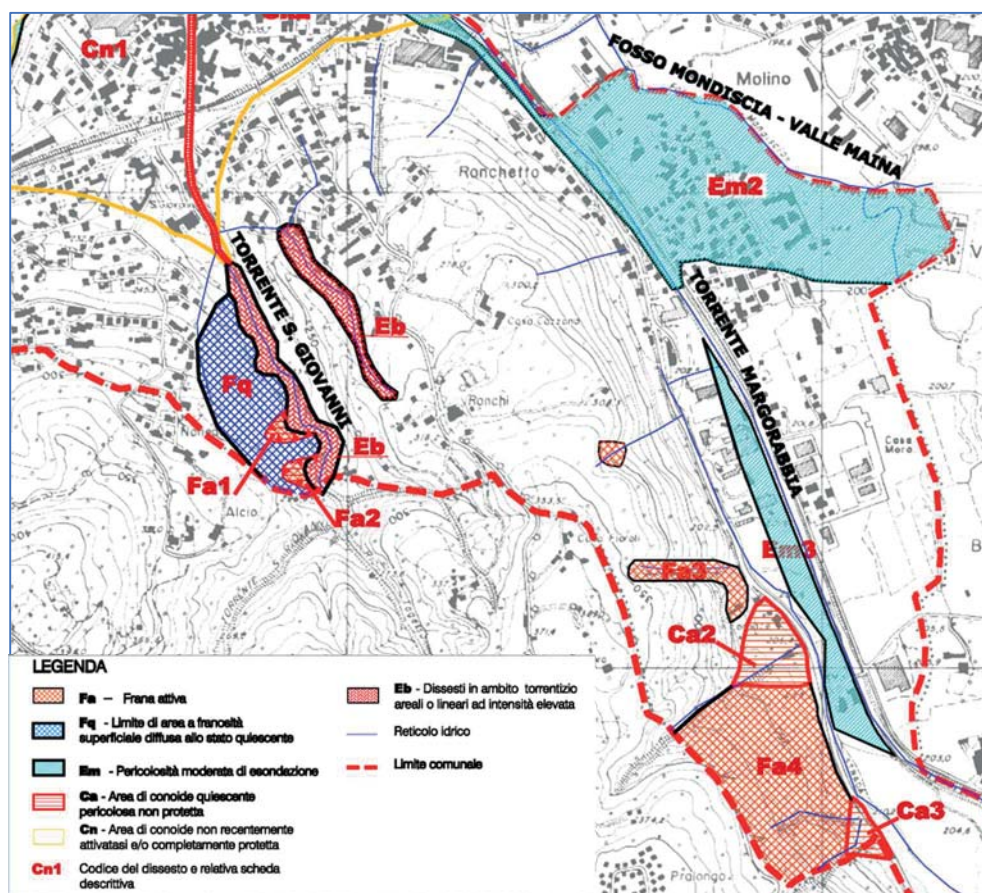


Mappe aree allagabili PGRA – Ambito ACL – Delimitazioni vigenti

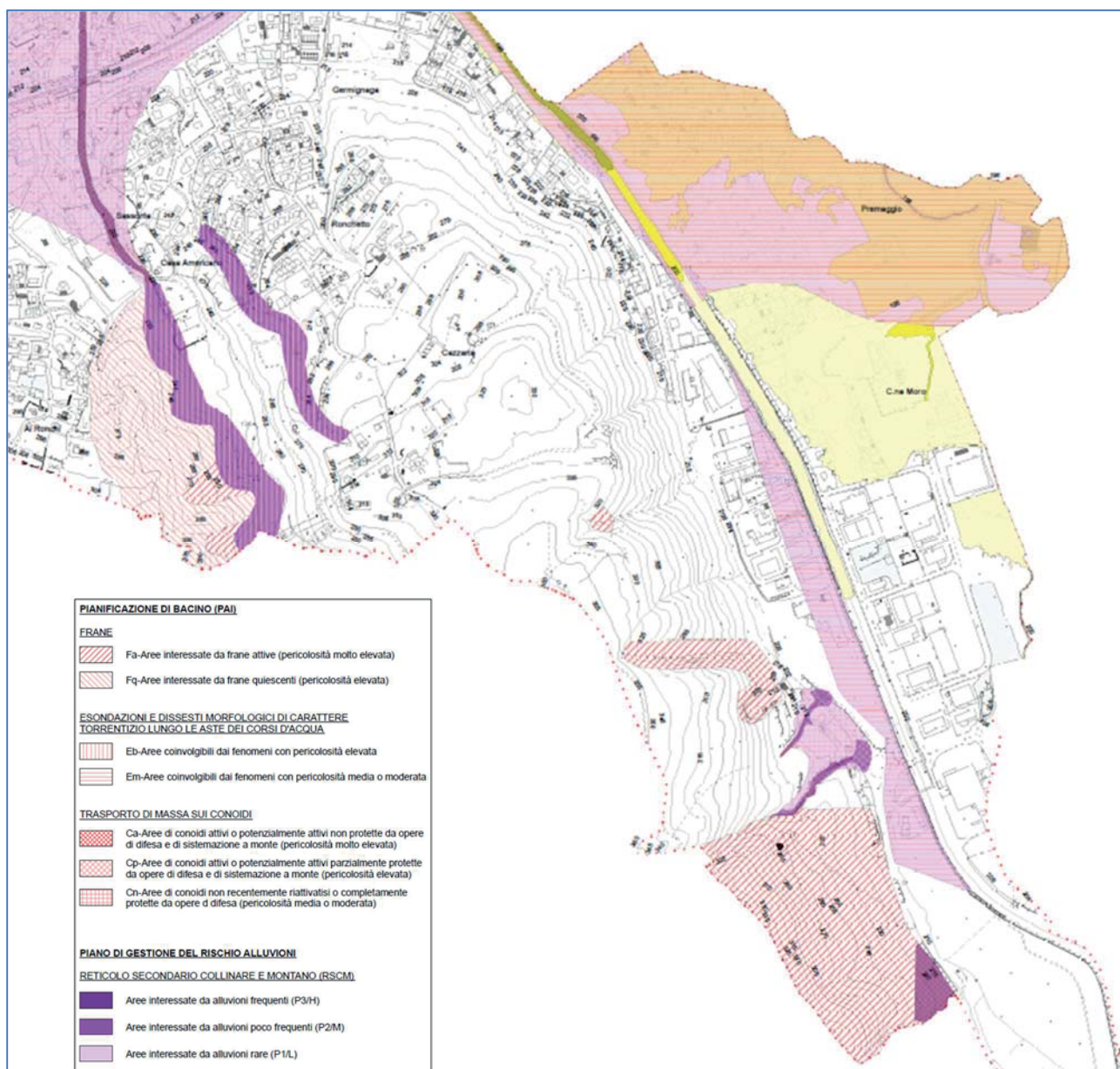


Aree allagabili ACL – proposta di modifica del Comune

3. aggiustamenti morfologici sul territorio



Carta PAI vigente



Carta PAI proposta

VALUTAZIONE TECNICA DELLA REGIONE SULLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

La proposta di modifica di adeguamento dell'elaborato 2 PAI e delle mappe delle aree allagabili del P.G.R.A. s'inserisce nell'aggiornamento generale della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT (2022) che recepisce lo studio di dettaglio dei conoidi dei torrenti denominati Valle del Sasso e Valle della Morte in Comune di Germignaga (VA) e contiene il tracciamento alla scala locale delle aree allagabili da lago, svolto come indicato nella d.g.r. 6738/2017 (utilizzando le quote indicate nell'Allegato 4 alla d.g.r. 6738/2017 e il Data Base Topografico)

ASPETTI PROCEDURALI

- **Proponente**
Comune di Germignaga (VA)
- **Fasi della procedura**

FASE 1 – espressione del parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia sullo studio che propone la modifica

Regione Lombardia si è espressa, prima dell'avvio della variante urbanistica, con parere tecnico vincolante sulla componente geologica contenente proposte di modifica al PAI e PGRA con nota prot. Z1.2021.0001899 del 22/01/2021, formulando prescrizioni.

Trattandosi di Comune tenuto alla trasmissione alla Regione Lombardia delle varianti allo strumento urbanistico per la valutazione di compatibilità al PTR, Regione Lombardia ha esaminato nuovamente la componente geologica del PGT in tale sede, esprimendo il parere con d.g.r. 5857 del 17/1/2022 verificando il recepimento parziale delle prescrizioni tecniche formulate e ribadendo le prescrizioni non ottemperate (relative alla normativa) il cui recepimento è stato successivamente verificato nell'ambito della successiva Fase 3 - **Verifica recepimento prescrizioni**.

Fase 2 – Procedura di variante urbanistica di recepimento della modifica con processo di partecipazione pubblica

-Adozione della proposta di modifica

Atto di adozione della Variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto: Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 18 marzo 2021

Atto di integrazione e riadozione della variante: Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 30 luglio 2021

- Processo di partecipazione pubblica

La deliberazione di adozione (Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 30 luglio 2021) e relativa documentazione è stata pubblicata per la durata di **trenta giorni** consecutivi

Osservazioni: oltre ai pareri espressi dagli Enti (Regione Lombardia, Provincia di Varese, ARPA Lombardia) sono state presentate 7 osservazioni entro i termini di legge di cui 1 presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale di cui **nessuna** relativa alla variante in oggetto.

-Approvazione della variante urbanistica

Atto di approvazione della variante dello strumento urbanistico che contiene l'aggiornamento del dissesto proposto e le controdeduzioni alle osservazioni con Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 14/02/2022.

Fase 3 – Verifica recepimento prescrizioni

L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul **BURL n. 8 del 23/02/2023** - Serie Avvisi e concorsi; previa positiva verifica di quanto previsto dall'art. 13, comma 11 l. b) l.r. 12/2005, che di seguito si riporta:

Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata:

b) ai fini della sicurezza e della salvaguardia dell'incolumità delle popolazioni, alla completezza della componente geologica del PGT, nonché alla positiva verifica in ordine al completo e corretto recepimento delle prescrizioni dettate dai competenti uffici regionali in materia geologica, ovvero con riferimento alle previsioni prevalenti del PTR riferite agli obiettivi prioritari per la difesa del suolo